N. 330 — Martedì 28 Novembre — ANNO XXXIII — 1898 TORINO — Martedì 28 Novembre — N. 330

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Remo Foglia, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 32 16 5 50
Estero — qualunque destinazione 57 29 10
Supplementi, resi ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
Torino, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea al corpo 7 (1 mm. = 2 pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 50 — Necrologie per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Il Monte pensioni dei maestri

Istituito nel 1878 per gl'insegnanti delle scuole pubbliche elementari mantenute dai Comuni, dalle Province e dallo Stato, il Monte pensioni fu retto con una legge del 1888 agli insegnanti degli Asili d'infanzia e con un'altra del 1894 agl'insegnanti elementari dei Regi educatorii femminili con patrimonio sorvegliato dal Ministero della pubblica istruzione.

In questo momento, questa provvida istituzione ha quindi vent'anni compiuti di vita, durante i quali la sua sfera d'azione s'è andata a mano a mano allargando e la sua organizzazione, in seguito a successive modificazioni, è stata resa più solida e meglio adatta al progressivo suo sviluppo.

Il patrimonio del Monte è formato: dal contributo degl'insegnanti in servizio e pensionati; dai contributi dello Stato, delle Province, dei Comuni e degli enti morali annessi al Monte; da lasciti, donazioni ed altri proventi straordinarii; dagl'interessi composti accumulati sui proventi suddetti.

I Comuni, le Province e lo Stato per le scuole da essi rispettivamente mantenute, e gli Asili d'infanzia eretti in enti morali ed ascritti al Monte pagano un contributo annuo uguale a cinque centesimi dell'ammontare degli stipendi minimi legali spettanti agl'insegnanti; questi, dopo la legge del 1894, che elevò di un centesimo la loro quota, pagano a loro volta un contributo annuo di quattro centesimi sullo stipendio minimo legale, se sono in servizio; ed uno di due centesimi sull'ammontare della pensione, se già godono d'una pensione a carico del Monte. Tutti i contributi, lasciti, donazioni ed altri elementi attivi sono raccolti dalla Cassa Depositi e Prestiti, presso cui il Monte funziona, e da questa collocati in impiego fruttifero. Il quale impiego è stato sinora principalmente costituito da mutui alle Province, ai Comuni ed ai Consorzi idraulici, fatti per mezzo della Cassa predetta e muniti di speciali garanzie; e solo per piccola parte in acquisto di Rendita consolidata. Finchè, poi, i fondi del Monte non ricevano l'una o l'altra di queste destinazioni definitive, sono tenuti a conto corrente fruttifero presso la Cassa Depositi e Prestiti al saggio stabilito pei depositi volontari.

Il diritto alla pensione nasce dopo venticinque anni di servizio regolare o stipendiato nelle scuole pubbliche elementari o gli altri istituti suindicati, cumulando a tal effetto il servizio prestato in Istituti, Province e Comuni diversi. La pensione è liquidata sulla media degli stipendi goduti nel tempo del servizio utile in base ad apposita tariffa, e non più sincerare la media degli stipendi goduti nell'ultimo triennio. Invece della pensione, ricevono un'indennità fissa per una volta tanto gl'insegnanti divenuti inabili per ferite riportate o malattie contratte a ragion del servizio, qualunque sia stata la durata di questo, e quelli che, avendo più di dieci e meno di venticinque anni di servizio, divengano inabili per malattie contratte per cause estranee al servizio, o siano licenziati per inattitudine pedagogica o siano nominati ispettori scolastici, o istitutori in convitti nazionali o professori presso scuole secondarie dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione. Quando un insegnante che trovisi in tali condizioni venga a morire, la vedova non separata legalmente per propria colpa o gli orfani hanno diritto alla metà dell'indennità. Nel caso poi che l'insegnante muoia dopo venticinque anni di servizio utile, la vedova sino a nuove nozze e gli orfani sino all'età maggiore acquistano diritto ad una pensione, calcolata in base ad un'apposita tariffa, ma che non può eccedere i due terzi di quella che sarebbe spettata, o che era già stata liquidata all'insegnante, se essero inferiore a cento lire annue. Se un insegnante, dopo che gli sia stata liquidata l'indennità o la pensione, riprenda servizio in uno degl'istituti suddetti, può continuare a godere della pensione acquisita ed essere iscritto al Monte per una nuova pensione oppure chiedere che la pensione gli venga calcolata in ragione del tempo totale passato in servizio, purchè compensi il Monte della somma già pagategli con gl'interessi composti e rinunci al godimento della pensione già liquidata.

Questo, per sommi capi, è il funzionamento del Monte pensioni pei maestri, funzionamento che abbiamo ritenuto opportuno ricordare nelle sue disposizioni generali, sia per gl'innovamenti che le successive disposizioni di legge vi hanno portato, sia per l'opportunità di ricordare a quando a quando l'esistenza e l'utilità del provvido istituto.

Lo sviluppo finanziario del Monte è stato nel ventennio della sua esistenza notevolissimo. Mediante i contributi annui degl'insegnanti e degli enti pubblici da cui essi dipendono in ragione, complessivamente, dell'otto per cento degli stipendi minimi legali fino al 1894 e del nove per cento dal 1894 in poi, e mediante un sussidio annuo di lire trecentomila da parte del Ministero della pubblica istruzione e la capitalizzazione degl'interessi, il patrimonio netto del Monte è cresciuto da poco più di un milione e mezzo nel 1879 a più di settanta milioni alla fine dell'esercizio 1898. Come s'è detto innanzi, la quasi totalità delle somme appartenenti al Monte viene impiegata in prestiti a Province, Comuni e Consorzi idraulici, garantiti con delegazioni sulle sovrimposte ai tributi diretti. E infatti, al 1898, il patrimonio del Monte era costituito per L. 70,096,040 01 da un credito verso la Cassa Depositi e Prestiti e per sole 420 mila lire in Rendita consolidata 5 0/0. L'impiego in siffatti prestiti ha il vantaggio di assicurare ai fondi per un lungo periodo di tempo un saggio d'interessi non inferiore al 5 0/0 e di evitare i pericoli dell'alea alla quale si è continuamente esposti negl'impieghi in effetti pubblici. Ma d'altra parte questo modo d'impiego verrà in avvenire ad esser tolto al Monte per effetto del riordinamento del credito provinciale e comunale; e non è male che esso venga ad essere limitato, anche a costo di ritirare da altre forme d'investimento un saggio d'interesse minore, poichè, dato le condizioni finanziarie di moltissimi Comuni, sarebbe difficile, qualora si presentasse il bisogno e l'opportunità di una trasformazione, realizzare la totalità del patrimonio del Monte.

Al 31 dicembre 1898 erano soggetti al Monte 8142 Comuni, dei quali più di quattromila siti nell'Italia settentrionale, comprendenti 41,268 istituti fra scuole elementari, asili e regi educatorii: gl'insegnanti iscritti erano 40,249. L'ammontare medio delle pensioni e delle indennità conferite agl'insegnanti, alle loro vedove ed ai loro orfani durante il 1898 è stato di lire 363 per le pensioni agl'insegnanti, e di lire 186 per le pensioni alle vedove con o senza prole, e di lire 859 per l'indennità agl'insegnanti, e di lire 494 e 347 per le indennità alle vedove ed agli orfani rispettivamente. La media delle pensioni per gl'insegnanti segna un lento ma progressivo aumento; restringendosi infatti all'ultimo triennio, sarebbe ascesa presentata il giorno 30, e secondo altri ancora più tardi.

E' probabile che il Ministero non abbia preso in proposito una risoluzione definitiva.

Per l'elezione di Nizza, di Torino e d'altri Collegi.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,30:

La Giunta per le elezioni ha oggi discusso l'elezione di Nizza Monferrato. Il relatore Bassetti decise di proporre la convalidazione di Gavotti.

Per l'elezione del I Collegio di Torino il relatore Piccolo-Cupani decise l'annullamento.

Per l'elezione di Lonato il relatore Piccardi decise la convalidazione dell'on. Papa.

Per l'elezione di Castiglione il relatore Ricci rimanda la sua relazione.

Per l'elezione di Baiano il relatore Calissano e la Giunta hanno deliberato la nomina di un Comitato Inquirente. L'eletto è Del Balzo; il suo avversario è il principe di Bisignano.

Ancora progetti di legge di Baccelli.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,10:

Oltre agli altri molti progetti del ministro Baccelli, di cui vi telegrafai a suo tempo, si trovano allo studio al Ministero dell'istruzione due nuovi disegni di legge, che si presenteranno fra giorni alla Camera. Il primo di essi tende a migliorare l'organico degli ispettori scolastici; l'altro è per la riforma del Monte pensioni pei maestri.

L'on. Mestica presenterà domani la relazione alla Commissione del disegno di legge sulla proroga dei mutui di favore per gli edifici scolastici.

Accordi anglo-italiani per l'Africa e la convenzione doganale.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,30:

L'*Agenzia Italiana* afferma che le conferenze tenutesi alla Consulta fra Visconti-Venosta, Rennal Rood, Martini e Currie abbiano condotto ad un accordo completo sia per la definizione dei confini a sia per la stipulazione della convenzione doganale, ed aggiunge che il relativo protocollo si firmerà fra un paio di giorni.

Sulla cedibilità degli stipendi.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 22:

Stasera si è distribuita la relazione di Guicciardini sulla cedibilità degli stipendi. La relazione estende la cedibilità del quinto agli impiegati comunali e ai salariati dal fondo del conto degli economati generali dei Comuni, delle Province, delle Opere Pie, delle Camere di Commercio, degli Istituti di Emulazione, delle Casse di Risparmio, e delle Compagnie assuntrici i pubblici servizi ferroviari inabilitati.

Negli alti gradi dell'esercito.

Roma, 27, ore 20,25. — Il Consiglio dei ministri si occuperà prossimamente del movimento negli alti gradi dell'esercito, cui si darà immediatamente corso.

Pei veterani.

Roma, 27, ore 20,15. — L'on. Calissano ha presentato un'interrogazione al ministro della guerra per sapere se dopo le dichiarazioni fatte dal sottosegretario del tesoro nella tornata del 25 novembre non creda conveniente il far testo pubblicare l'elenco dei veterani che fruiscono attualmente dell'assegno e ordinare che il nome dei nuovi ammessi d'ora innanzi venga sollecitamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Udienza reale.

Roma, 27, ore 21,15. — Il Re oggi ha ricevuto il deputato Pompilj. La regina ha ricevuto il ministro plenipotenziario del Portogallo.

Operai che vogliono andare nelle miniere dell'Eritrea!

Roma, 27, ore 20,30. — Pervengono al Governo molte richieste di operai che chiedono di recarsi nell'Eritrea per essere impiegati nelle miniere. Queste domande sono troppo prematture.

Il rinvio del processo dei complici di Acciarito alle Assise di Teramo.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21:

Oggi alla prima sezione penale della Cassazione il presidente Canonico esaminò la domanda della Procura generale per la designazione del processo dei complici d'Acciarito ad altra Corte d'Assise. Gli ex-difensori avvocati Albano, Bronno, Cirsolo, Donantis, Dibenedetto, Lombo, Positano e Rossi presentarono una Memoria vibratissima, osservando non doversi sottrarre gli imputati ai loro giudici naturali in un processo di carattere politico. Il rinvio ad altra Corte d'Assise sottrarrebbe agli imputati i loro difensori di fiducia.

La Cassazione però accolse la domanda, rinviando il processo alla Corte d'Assise di Teramo.

L'on. Mazza presentò al guardasigilli una interrogazione sulla inopinata richiesta alla Cassazione fatta dalla Procura di Roma per provocare la dichiarazione di legittima sospicione contro i giurati romani.

Le cause di Cerruti per la Columbia.

Si dovevano discutere le cause iniziate da Cerruti contro il Ministero degli esteri riguardo ai noti fatti della Columbia. Le cause furono differite a gennaio.

Un'Accademia inglese a Roma.

Roma, 27, ore 20,20. — Un Comitato composto delle più spiccate notabilità britanniche nelle arti, nelle scienze e nelle lettere, presieduto dall'ambasciatore Currie, si è costituito per la fondazione di un'Accademia di Belle Arti in Roma, a somiglianza di quelle della Francia e della Spagna.

Le elezioni nella Massoneria.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,50:

Continua lo spoglio per la nomina del Gran Maestro della Massoneria. E' quasi certa la rielezione di Nathan.

Senato del Regno

(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)

Seduta di lunedì 27 novembre.

Roma, 27 sera.

Presidenza Saracco.

La seduta comincia alle 15,45.

Il PRESIDENTE della Camera elettiva trasmette il progetto di legge sul «Riconoscimento dell'Agro Romano come campagna nazionale».

Sono presentati i seguenti progetti di legge:

Modificazioni alla legge sugli ufficiali ed agenti di P. S.; Modificazioni alla legge sulle servitù militari; Passaggio alla R. marina di alcune categorie di militari in congedo; Provvedimenti circa i ritardi dei treni; Estensione del servizio di navigazione affidata alla Società Puglia; altri progetti minori.

Sull'indirizzo della politica italiana nella Repubblica Argentina.

ODESCALCHI domanda di interpellare il ministro degli esteri ed il presidente del Consiglio sull'indirizzo che intendono dare ai nostri rapporti colla Repubblica Argentina nell'intento di sviluppare gli interessi comuni ai due paesi.

Si procede all'appello nominale per la nomina di un membro per la Commissione di finanza.

GINISTRELLI svolge la sua interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio sull'acquisto dei cavalli riproduttori e sulle riforme dei Depositi degli stalloni. Ritiene che le Commissioni di acquisto siano composte di persone rispettabilissime, ma incompetenti. Dimostra i favolosi prezzi pagati dalle Commissioni e gli errori nei quali sono caduti. Ritiene che l'acquistare all'asta sia il sistema migliore, che rileva le conseguenze disastrose degli incroci fatti con cavalli comperati da persone incompetenti. Lamenta il sistema italiano degli incroci, che non crede razionale. Ritiene inutili gli stalloni acquistati dalle Commissioni governative e propone la nomina di un direttore generale dei Depositi degli stalloni del Regno, tecnico e responsabile. Critica l'Amministrazione dei Depositi degli stalloni ed i criteri direttivi ed economici che ad essi si riferiscono.

ODESCALCHI fa alcune osservazioni.

NEGROTTO è contrario alla nomina di un direttore tecnico.

GINISTRELLI insiste.

SALANDRA dice che Ginistrelli ha ragione dichiarando che tutte le persone mandate all'estero per acquisto di cavalli erano incompetenti. Difende la competenza dell'attuale incaricato degli acquisti in Inghilterra. Ammette la necessità di alcune riforme nel servizio ippico, ma non ammette la nomina di un direttore generale come in Francia. Terrà nel debito conto le osservazioni e la proposta di Ginistrelli. Odescalchi e Negrotto.

Si procede alla discussione del progetto di legge: «Fabbricazione e vendita di vaccini, cirri, sieri e prodotti affini».

PELLOUX accetta le raccomandazioni del relatore Todaro per il miglioramento dei laboratori scientifici.

Si approvano i quattro articoli del progetto di legge.

Si proclamato eletto a membro della Commissione di finanza il senatore Rattazzi.

Discussione del progetto di legge: «Istituzione dell'Armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni insonanti di farmacia», che si approva dopo brevi osservazioni dei senatori PELLEGRINI e PAGANO-GUARNASCHELLI, relatore.

Il PRESIDENTE avverte che il Senato sarà convocato a domicilio per la prossima seduta. I senatori si riuniranno negli Uffici mercoledì 29 corrente, alle ore 15, per l'esame di varii progetti di legge.

La seduta è levata alle 18,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo speciale diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta di lunedì 27 novembre.

Roma, 27, sera.

Presidenza del vice-presidente De Riseis.

La seduta comincia alle ore 14.

Sulle costruzioni navali.

CURIONI e CUZZI interrogano il ministro della marina per sapere se sussistano i propositi che si attribuiscono al Governo di proteggere le costruzioni marittime con uno sgravio dei dazi doganali sui materiali di ferro e d'acciaio.

BETTOLO, ministro, dichiara che saranno presentati alla Camera i provvedimenti relativi alle costruzioni navali, escludendo qual siasi fondamento ai propositi indicati nell'interrogazione.

CURIONI, soddisfatto, prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Per la difesa contro la grandine.

PAPA interroga il ministro dell'interno sugli intendimenti del Governo di togliere taluni ostacoli che ora impediscono ai Comuni di adottare dei provvedimenti per la difesa contro la grandine.

BERTOLINI, sottosegretario, risponde che i Comuni non eccedono il limite delle sovrimposte hanno facoltà di stanziare spese per la difesa contro la grandine. Ma se eccedono certi limiti, non sono consentite altre sovrimposte, perchè i Comuni hanno altri modi di provvedere efficacemente a questa difesa, ed essi sarà dato dal Governo l'aiuto necessario quando l'esperienza abbia dimostrato più evidentemente, come spera, l'utilità dei nuovi metodi, in difesa.

Sulle pretese sevizie nelle Case di pena.

SOCCI interroga il ministro dell'interno per sapere se intenda procedere ad un'inchiesta su frequenti e deplorevoli fatti che avvengono nelle Case di pena.

BERTOLINI, sottosegretario, dichiara che il Ministero accerterà tutte le responsabilità deplorando peraltro la campagna di denigrazione spiegata contro il personale di custodie delle Case di pena in base a denunce di persone indegne di fede.

SOCCI osserva che le denunce delle persone che l'onorevole sottosegretario dichiara indegne di fede furono poi troppo confermate dalle risultanze di recenti processi; onde nell'interesse della stessa Amministrazione, ritiene necessaria un'inchiesta. Non potendo dichiararsi soddisfatto, presenterà un'interpellanza.

***

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge per gli istituti di clinica ostetrica alla regia Università di Torino.

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

La revisione dei processi penali.

COTTAFAVI dà ragione della sua interpellanza al ministro di grazia e giustizia per sapere se sia disposto a presentare un disegno di legge per meglio sistemare e facilitare l'istituto della revisione dei processi penali per la pronta riparazione degli eventuali giudiziari.

Dice che non si tratta di alcun sentimento di diffidenza verso la Magistratura, ma semplicemente per provvedere con equità a quegli errori che in buona fede sono sempre possibili e che troppo spesso commuovono la pubblica coscienza. Occorre perciò modificare l'istituto della revisione in modo che meglio risponda agli interessi della giustizia e dei singoli individui, poichè, così come è ora stabilita la revisione di un processo, è pressochè impossibile nei due casi, è difficile purtroppo anche nel terzo. In caso d'una condanna inflitta ad un innocente non basta riparargli con un decreto di grazia, ma occorre che la società riabiliti con solennità quell'innocente e lo compensi del danno morale e materiale.

Ricorda che Pen. Bonasi sostenne tali concetti dalla cattedra, e confida che vorrà applicarli ora che è al Governo. (*Bene!*)

BONASI, ministro, ringrazia l'on. Cottafavi di dargli modo di fare alcune franche dichiarazioni. Forma nei sentimenti espressi dalla cattedra, fa voti che si possa presto attuare, tra le altre, anche una riforma nell'istituto della revisione.

Una Commissione già attende allo studio di un più razionale coordinamento fra il Codice penale, e quello di procedura e fra i molti problemi che quella Commissione esamina c'è anche quello della revisione. Questi studi sono già molto innanzi ed in un tempo relativamente breve quelle riforme delle quali è più sentito il bisogno, spera che potranno essere un fatto compiuto, bene inteso con quella ponderazione che è necessaria.

Accenna, senza pronunciarsi in merito, ai metodi legislativi in armonia vigenti in Francia ed in Austria, e il augura di potere tradurre in atto una riforma concreta.

COTTAFAVI prende atto di queste dichiarazioni e si dichiara soddisfatto.

La seduta termina alle 19,25.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 15,10:

La Camera è discretamente animata, ma la seduta è assolutamente insignificante. D'altronde è brevissima pel rinvio di tutte le interpellanze o per l'assenza degli interpellanti o per quella dei ministri, tuttochè si sospenda la seduta in attesa che arrivino Pelloux o Bonasi. Finalmente questi arriva trafelato ed invita egli stesso Cottafavi a parlare. Però la Camera si è quasi votata, molti deputati avendo interpretata la sospensione per la chiusura della seduta.

Sull'esercizio provvisorio.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,40:

Il *Don Chisciotte* dice che la domanda d'esercizio provvisorio si presenterà domani, dopo l'esposizione finanziaria. Secondo altri, sarebbe presentata il giorno 30, e secondo altri ancora più tardi.

E' probabile che il Ministero non abbia preso in proposito una risoluzione definitiva.

Per l'elezione di Nizza, di Torino e d'altri Collegi.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,30:

La Giunta per le elezioni ha oggi discusso l'elezione di Nizza Monferrato. Il relatore Bassetti decise di proporre la convalidazione di Gavotti.

Per l'elezione del I Collegio di Torino il relatore Piccolo-Cupani decise l'annullamento.

Per l'elezione di Lonato il relatore Piccardi decise la convalidazione dell'on. Papa.

Per l'elezione di Castiglione il relatore Ricci rimanda la sua relazione.

Per l'elezione di Baiano il relatore Calissano e la Giunta hanno deliberato la nomina di un Comitato Inquirente. L'eletto è Del Balzo; il suo avversario è il principe di Bisignano.

Ancora progetti di legge di Baccelli.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,10:

Oltre agli altri molti progetti del ministro Baccelli, di cui vi telegrafai a suo tempo, si trovano allo studio al Ministero dell'istruzione due nuovi disegni di legge, che si presenteranno fra giorni alla Camera. Il primo di essi tende a migliorare l'organico degli ispettori scolastici; l'altro è per la riforma del Monte pensioni pei maestri.

L'on. Mestica presenterà domani la relazione alla Commissione del disegno di legge sulla proroga dei mutui di favore per gli edifici scolastici.

Accordi anglo-italiani per l'Africa e la convenzione doganale.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,30:

L'*Agenzia Italiana* afferma che le conferenze tenutesi alla Consulta fra Visconti-Venosta, Rennal Rood, Martini e Currie abbiano condotto ad un accordo completo sia per la definizione dei confini a sia per la stipulazione della convenzione doganale, ed aggiunge che il relativo protocollo si firmerà fra un paio di giorni.

Sulla cedibilità degli stipendi.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 22:

Stasera si è distribuita la relazione di Guicciardini sulla cedibilità degli stipendi. La relazione estende la cedibilità del quinto agli impiegati comunali e ai salariati dal fondo del conto degli economati generali dei Comuni, delle Province, delle Opere Pie, delle Camere di Commercio, degli Istituti di Emulazione, delle Casse di Risparmio, e delle Compagnie assuntrici i pubblici servizi ferroviari inabilitati.

Negli alti gradi dell'esercito.

Roma, 27, ore 20,25. — Il Consiglio dei ministri si occuperà prossimamente del movimento negli alti gradi dell'esercito, cui si darà immediatamente corso.

Pei veterani.

Roma, 27, ore 20,15. — L'on. Calissano ha presentato un'interrogazione al ministro della guerra per sapere se dopo le dichiarazioni fatte dal sottosegretario del tesoro nella tornata del 25 novembre non creda conveniente il far testo pubblicare l'elenco dei veterani che fruiscono attualmente dell'assegno e ordinare che il nome dei nuovi ammessi d'ora innanzi venga sollecitamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Udienza reale.

Roma, 27, ore 21,15. — Il Re oggi ha ricevuto il deputato Pompilj. La regina ha ricevuto il ministro plenipotenziario del Portogallo.

Operai che vogliono andare nelle miniere dell'Eritrea!

Roma, 27, ore 20,30. — Pervengono al Governo molte richieste di operai che chiedono di recarsi nell'Eritrea per essere impiegati nelle miniere. Queste domande sono troppo prematture.

Il rinvio del processo dei complici di Acciarito alle Assise di Teramo.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21:

Oggi alla prima sezione penale della Cassazione il presidente Canonico esaminò la domanda della Procura generale per la designazione del processo dei complici d'Acciarito ad altra Corte d'Assise. Gli ex-difensori avvocati Albano, Bronno, Cirsolo, Donantis, Dibenedetto, Lombo, Positano e Rossi presentarono una Memoria vibratissima, osservando non doversi sottrarre gli imputati ai loro giudici naturali in un processo di carattere politico. Il rinvio ad altra Corte d'Assise sottrarrebbe agli imputati i loro difensori di fiducia.

La Cassazione però accolse la domanda, rinviando il processo alla Corte d'Assise di Teramo.

L'on. Mazza presentò al guardasigilli una interrogazione sulla inopinata richiesta alla Cassazione fatta dalla Procura di Roma per provocare la dichiarazione di legittima sospicione contro i giurati romani.

Le cause di Cerruti per la Columbia.

Si dovevano discutere le cause iniziate da Cerruti contro il Ministero degli esteri riguardo ai noti fatti della Columbia. Le cause furono differite a gennaio.

Un'Accademia inglese a Roma.

Roma, 27, ore 20,20. — Un Comitato composto delle più spiccate notabilità britanniche nelle arti, nelle scienze e nelle lettere, presieduto dall'ambasciatore Currie, si è costituito per la fondazione di un'Accademia di Belle Arti in Roma, a somiglianza di quelle della Francia e della Spagna.

Le elezioni nella Massoneria.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,50:

Continua lo spoglio per la nomina del Gran Maestro della Massoneria. E' quasi certa la rielezione di Nathan.

Il processo all'Alta Corte di Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 20,15:

Oggi si ebbe una specie di San Martino nell'aula. Appena aperta l'udienza vari faccendini, scortati dagli uscieri, trasportarono nell'aula nientemeno che le porte del forte Chabrol, le quali costituiscono elementi di reato.

Appena i Sansoni lasciarono le celebri porte nell'aula, il presidente lesse un'ordinanza con la quale si vieta a Cailly di assistere alla seduta.

Quindi il presidente legge le conclusioni di tutti gli avvocati difensori, i quali domandano che vengano esclusi dalla Corte tutti quei senatori, e sarebbero parecchi, che non presero parte alla fine della seduta di sabato.

Ma il procuratore generale con un breve discorso dichiara che tali conclusioni non si possono accettare perchè stabilirebbero un grave e pericoloso precedente.

L'avv. Fauro protesta vivamente, quantunque legga sul volto dei senatori che ha poca speranza di riuscita.

Infatti la Corte si riunisce in seduta segreta, e quando si riapre l'udienza il presidente Fallières annuncia che la Corte, con 184 voti contro 32, ha dichiarato irricevibile le conclusioni della Difesa.

Si riprende quindi l'audizione di Malert, cominciata sabato, contro la quale Guérin muove numerose critiche e le molte rettifiche.

Ne nacce un vivacissimo battibecco fra Guérin e Malert, che termina inopinatamente perchè Malert cambia tattica e non risponde affatto alle domande che Guérin, cambiando tattica anch'egli, rivolge al Malert.

In vista di ciò l'avv. Menard, difensore di Guérin, presenta le sue brave conclusioni, chiedendo che la Corte costringa il teste a rispondere.

Parecchi commissari di polizia, addetti al servizio della stazione del Nord, dichiarano che constatarono i viaggi di Guérin il 24 gennaio a Bruxelles, il 30 giugno a Londra, mentre il duca d'Orléans si trovava in quelle città.

Quindi si toglie l'udienza pubblica e l'Alta Corte si adduce in Camera di consiglio per esaminare le conclusioni di Menard, che sono respinte con 202 voti.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'avanzata degli inglesi su Colenso.

Le operazioni all'ovest.

Nuove vittorie inglesi.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 22,30:

Si è sotto l'impressione del grande cambiamento di scena sul teatro della guerra sud-africana. I boeri, secondo le notizie ufficiali, sono scomparsi misteriosamente verso il sud di Stormberg, dove, giusta un telegramma del 26 al *Times* da Queenstown, si recherà domani il generale Gatacre.

Dal *War Office* si annuncia ancora che il generale Heidyard con diecimila uomini, seguito dal generale Barton con quattromila e dal generale Clery con dodicimila, si avanzino verso il nord. Queste truppe avrebbero trovato distrutto il ponte di Frere.

Verso questa località si muovono altresì gli inglesi che erano circondati ad Estcourt. Pare adunque, e ciò risulterebbe anche da un telegramma dell'*Aldershot*, giuntogli da Estcourt, che tutte queste truppe inglesi si concentrino sopra Colenso.

Le milizie inglesi sono entusiaste, e qui si pensa che si sia alla vigilia di un fatto d'armi decisivo, il quale si estenderebbe anche alla Ribernabue di Ladysmith.

Le prime operazioni volgerebbero a favore degli inglesi. Infatti un telegramma del generale Redvers Buller da Pietermaritzsburg in data 26, comunicato dal Ministero della guerra, annunzia che il generale Wildyard nel suo movimento in avanti, il 24 corrente ebbe un combattimento con i boeri a Welongrange respingendo il nemico, ma perdendo 14 inglesi uccisi e 50 feriti.

Risultato di tale operazione fu il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie fra Estcourt e Weston.

Il generale Hildyard così potè proseguire verso Frere.

Si spera — aggiunge il comunicato ufficioso — di tagliar fuori il nemico, che si crede (!) ritirato su Colenso, passando per Woenen.

La ferrovia è aperta fino a Frere.

Anche all'ovest le operazioni promettono di riuscire favorevoli agli inglesi. Un telegramma dal Capo, del 27, mercoledì, annuncia che il generale Methuen si sarebbe impadronito di Hanegmaskloof, a dieci miglia a nord di Grospan (o Gros Pan) e si sarebbe impossessato di due migliaia di ostacce boere.

Però intorno alle perdite degli inglesi comandati da Methuen, a Grospan, continua il silenzio, mentre è venuto in luce che nella scaramuccia di Modi River salirono ad un centinaio.

L'aspettazione è grandissima tanto sulle operazioni che si svolgono su Colenso e Ladysmith, quanto sulla marcia di Methuen ad ovest.

Alla Camera francese.

60 milioni per Fashoda e la difesa delle coste.

La Francia e la Cina.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 27:

Si approva il credito straordinario di sessanta milioni per regolarizzare le spese fatte nel momento dell'incidente di Fashoda, per mettere in stato di difesa le coste francesi e le colonie.

Il *ministro delle colonie*, rispondendo alle critiche circa l'insufficienza della difesa delle colonie, promette di compilare un programma di difesa.

Riprendesi la discussione del bilancio degli esteri. Rispondendo a Estournbillon, *Delcassé* conferma l'invio alla Cina della domanda di riparazione per l'assassinio dei due ufficiali a Konang Tcheou Wan.

Il deputato *Firmin Faure*, parlando della visita che gli inglesi fecero al piroscafo francese nella baia di Delagoa, nega che avessero il diritto di farla. Tale diritto lo avrebbero avuto soltanto se avessero riconosciuto i boeri la qualità di belligeranti.

Delcassé ripete che ignora il fatto.

Firmin Faure critica lungamente la politica di Delcassé, che chiama politica di piegare il dorso (*Rumori*). Accusa il Governo di subire l'influenza dei finanzieri ebrei.

Delcassé risponde di esser fiero degli attacchi ricevutigli, e che nulla aggiungerà alle sue dichiarazioni di venerdì.

Denis Cochin disapprova la politica estera del Governo, qualificandola la politica delle braccia incrociate. Ritiene insufficienti i vantaggi ottenuti in Cina dalla Francia.

La discussione generale è chiusa e si passa alla discussione degli articoli.

Delcassé chiede si ristabilisca nel bilancio il credito per l'Ambasciata francese al Vaticano soppresso dalla Commissione del bilancio. Soggiunge non essere in questo momento, in cui la Germania e la Russia istituiscono agenzie diplomatiche alla Santa Sede, che la Francia può sopprimere l'Ambasciata. La Francia è in maggioranza cattolica e non può essere rappresentata a Roma da un semplice delegato dei culti. Sarebbe cosa poco riguardosa verso il Papa che in qualità così eminenti.

Delcassé constata che la Francia ha il protettorato dei cristiani in Oriente, ed è gelosa di mantenere la prerogativa confermatale dal Papa, e che altre Potenze le contrastano.

Gli avversari dell'Ambasciata presso il Vaticano sono indignati dall'ingerenza politica di talune Associazioni religiose, ma il Papa biasimò quelle Associazioni. (*Rumori e Dintorni*) Finchè la Francia sarà una grande Potenza cattolica, dovrà intercedere dei rapporti del clero con Roma e il mantenimento dell'Ambasciata al Vaticano si imporrà. (*Lunga agitazione*)

Messimy chiede la soppressione dell'Ambasciata; dice che uno Stato laico non mantiene rappresentanti presso il capo della religione.

Ribot invoca gli interessi della Francia e scongiura la Camera a votare il credito pel l'Ambasciata e non fare il giuoco degli avversari della Repubblica. (*Applausi*)

Si delibera con 349 voti contro [illegible] di mantenere l'Ambasciata al Vaticano.

Due guide di Courmayeur reduci da una esplorazione allo Zanzibar

(Nostra corrispondenza privata).

Aosta, 27 novembre.

(C.) — Richiesto dalla Società di Geografia di Londra di aggregarsi ad una esplorazione scientifica sui monti dello Zanzibar, le guide Cesare Ollier e Giuseppe Brocherel partirono da Courmayeur il 10 scorso giugno alla volta di Marsiglia, ove raggiunsero i due inglesi incaricati dalla Società per la esplorazione progettata. Salparono da Marsiglia due giorni dopo, navigarono per il mare Mediterraneo, per il mar Rosso, per l'Oceano indiano, ed infine sbarcarono sulla costa zanzibarica. Ecco come raccontano le avventure del viaggio:

« Si fece a Zanzibar una lunga sosta per dar campo di allestire ed armare una carovana di duecento persone — tra indigeni del littorale o malgasci — da servire di scorta agli esploratori. Si radunò un sì ragguardevole numero di armati per premunirsi contro le insidie dei selvaggi delle regioni interne che qualche anno addietro avevano, allo scopo di spogliarla, barbaramente trucidata una spedizione scortata da soli 14 uomini.

« Quando tutto fu in ordine, la carovana si diresse alla volta della catena di montagne che si stende ad occidente della costa. Viaggiò per tre giorni in ferrovia, indi per un piano saliente gradatamente in accllvio si portò alle falde dei monti.

« Un intiero mese durò il percorrere dell'immenso piano, ed inenarrabili sono i pericoli cui fu esposta la carovana ed i travagli fatti per superarli. A ragioni di una calura ineravigliosa succedevano immense distese di sabbia che, sotto i riflessi di un sole di fuoco, abbacinavano la vista. Nascosti in cespugli, gente bellicosa, selvaggia, di feroce aspetto ci attendeva al varco e ci accoglieva con saluti di frecce attossicate. Veri combattimenti non se ne furono mai, ma sempre agguati, per sorprenderci indifesi mediante un destro colpo di mano. Due dei nostri caddero appunto in una imboscata. E' vero però che la morte di questi fu largamente vendicata; un numero doppio di aggressori fu dalle nostre carabine spedito celeremente all'altro mondo.

« All'insidia degli uomini si univa quella delle fiere. Ne vedemmo di ogni specie: pantere, sciacalli, leopardi, iene, elefanti e persino dei leoni, due dei quali, veramente magnifici, furono da noi catturati. Se le fiere ci recavano molestie, molte altre bestie ci rifornivano quotidianamente e variatamente il pasto. Gustammo delle gazzelle, dello struzzo, del *koudu*, del *gnu*, dell'*ippopotamo* della foresta poi — promuovendoci però sempre da serpenti dai vivacissimi colori, alcuni enormi, spaventosi, altri di più esigue dimensioni, ma la cui ferita procura irremissibilmente la morte entro pochi ore — vedemmo le piante le più singolari che mente umana possa concepire e che dànno latte e burro come le mucche! Gustammo frutti squisitissimi e nutrienti, in ispecie quelli forniti dal palmizi, e notammo come sono le piante che dànno il pepe, il garofano, la gomma, il *zingembre*, ecc.

« Quando Dio volle giungemmo alle radici del monte Kenia, meta precipua dell'esplorazione.

« Questo monte, che misura un'altezza di 5100 metri od è, a quanto abbiamo udito, il più elevato del

Il segretario del comune, cav. Giuseppe Rullier, pronunziò, in nome della rappresentanza comunale, una forbita allocuzione di encomio. Essa terminava dicendo che [illegible] mayeur quinci innanzi del nome dello [illegible] vide menerà gloria e vanto.

L'ingresso al borgo fu poi veramente [illegible] trionfale. Preceduti dalla Banda musicale [illegible] rimbombo della detonazione dei mortaretti, al [illegible] delle trombe, accompagnati [illegible] vale grida entusiastiche dei popolani, gli [illegible] della festa, lagrimando di commozione, si confondevano in parole di ringraziamento.

Un geniale simposio allietò [illegible] *Trattoria Petitgat* pose fine ai cordiali [illegible] eggiamenti.

La ferrovia da Gibuti all'Harar

Il *Djibouti* reca nel suo ultimo numero la relazione della visita che Lagarde, ministro di Francia ad Adis-Abeba, e Martineau, nuovo governatore di Gibuti, hanno fatta ai lavori di quella nuova ferrovia fino al punto estremo della zona di lavoro.

« I martinetti, desiderando manifestare pubblicamente il suo perfetto accordo col Lagarde, ha approfittato del ritorno del Lagarde in Etiopia per accompagnarlo con apparato militare durante la tappa da farsi in ferrovia.

Per la circostanza la Compagnia Imperiale delle strade ferrate aveva fatto montare in gran fretta un vagone di terza (?) classe.

Il redattore del *Djibouti* si ferma qui a descrivere tutte le comodità e le bellezze del vagone destinato per una volta tanto a portare un ministro e un governatore generale, quindi prosegue: « Delle bandiere tricolori francesi ed abissine sono sbalberate sul vagone nuovo ed in testa alla locomotiva. Noi felicitiamo gli organizzatori del viaggio. L'avvicinamento delle bandiere dell'Abissinia e della Francia costituisce un simbolo indivisibile, che tutti a Gibuti devono avere continuamente presente al pensiero; il dimenticarlo un solo istante sarebbe gran fallo!

Il vapore fischia il segnale della partenza e arriviamo!

Lasciata a Gibuti la spianata del Serpente, il treno attraversa il piano d'Ambouli. Il paesaggio è cupo sotto l'ardore costante del sole. Non lungi dalla polveriera le sabbie ammucchiate minacciano di seppellire il triste rifugio di croci e di corone funebri.

Il nostro cuore — esclama il cronista della gita — il sorso al doloroso pensiero del lutto, che l'ha sì crudelmente legato alla terra d'Africa. Coraggio! Il sole avido beve il sangue redentore della presa di possesso francese. Tergiamo le lagrime che annebbiano il nostro sguardo; il vagone è pieno di buon umore.

Il treno corre con [illegible] trionfante tra la natura morta, e le squille della ferrea fanfara suonano lontano lontano la eterna vittoria del lavoro per la vita.

L'occhio si riposa per un istante sul verde già conquistato dal pertinace lavoro dei giardinieri arabi, finchè le linee delle spianate su cui sorgono i varii quartieri di Gibuti si [illegible] di più in più, dietro di noi all'estremo lembo dell'orizzonte perduto tra l'azzurro del cielo e l'azzurro del mare.

Ed ecco un altro spettacolo di lotto contro la terra ingrata. Il treno è arrivato al chilometro 7, presso le sorgenti, d'onde la cittadinanza di Gibuti verrà ad attingere l'acqua salubre e pura e sufficiente per i suoi trentamila abitanti di domani.

Il vasto serbatoio, solidamente costruito in muratura, sbiancia col suo peso la cima di un monticello.

Una casa sorge presso la trincea per la macchina elevatrice. Il cantiere è in piena attività.

La fermata non è lunga, la macchina si spolmona a tutta forza, e noi penetriamo nelle boscaglie selvaggie.

Al ponte del Chabelà.

Fino al viadotto del Chabelà la campagna è arida. Vi si trovano però eccellenti materiali da costruzione.

I *rulcani* vi fecero piovere un tempo tale quantità di basalti, che ogni vegetazione è impossibile. Qualche pianta rachitica lancia di tanto in tanto un ramoscello raggrinzito fra le pietre, e qualche raro ciuffo d'erba ha l'aria di voler rinverdire.

Quando saranno venute le piogge, i cammelli e le capre troveranno in quella povera vegetazione la maniera di risolvere il problema della loro sobria pastura.

Arriviamo al ponte di Chabelà.

Il guardarlo dà le vertigini. Le pile e le travi sembrano essere l'opera di un ragno ciclopico che abbia intessuta la sua tela per sbarrare la valle; eppure è solido e di aspetto grazioso. L'apertura totale del viadotto misura 150 metri, e le cinque grandi pile del centro sono alte 18 metri sopra le basi in muratura.

Il ponte longitudinalmente è diviso in due: una metà è la passerella, l'altra una fossa aperta fra due rotaie. La passerella è riparata da una ringhiera.

Il Chabelà è un letto di torrente la cui acqua, quando ne ha, corrono fra due scarpe tagliate quasi a picco. L'aspetto di questo luogo spaventevole non manca di un certo carattere, quantunque non sia tale da provocare molta ammirazione.

Verso l'Hol-Holl.

Si continua il viaggio. Il paesaggio cambia aspetto, si attraversa un suolo più montagnoso; le cime dei monti sono sbrecciate [illegible] minuscole, che spiccano frastagliate contro l'azzurro del cielo.

Di tanto in tanto, unico segno di vita, un branco di capre custodite di balza in balza spaventato dal treno che passa, mentre il pastore le guarda imperlito come fosse una statua bronzea.

Si fa una breve sosta al chilometro 28, dove troviamo una grande animazione. Quindi percorriamo altri 7 od 8 chilometri nella cerca di una valle stretta e solitaria, e alla fine, fra due catene di montagne, ecco apparire la valle di Hol-Holl. La macchina è livellata fino alle murature del ponte, che sarà simile a quello di Chebelà. Il lavoro sarà terminato fra poco.

Intanto si dovette scendere a qualche chilometro prima di arrivare a Hol-Holl. Non appena il ponte sarà terminato le locomotive giungeranno fino al centesimo chilometro.

Visitati i lavori, si ritorna al chilometro 38, si discende, e si va al campo trincerato, che è circondato da una doppia cinta di cespugli spinosi e di muriccì a secco. Sugli spalti delle fortificazioni i soldati della scorta del [illegible] Lagarde innalzarono due tende. Entrando nel campo trincerato noi provammo un fremito di orrore istintivo. Poco lungi di qui, nella [illegible] primavera, furono fatte molte esecuzioni capitali senza l'ombra di un processo.

L'immagine della giovanetta Ilsa, colpevole soltanto di aver diviso i suoi favori e accettato di spiombaggio da non si sa qual malfattore, ci apparve col capo barbaramente spaccato dalla palla omicida. Noi [illegible] ultimo chiedere dove cadde questo povero e splendido fiore di 18 anni, che era così felice di vivere libero uccelletto delle sue boscaglie!

Ma bisogna dimenticare per amor di concordia e di pace, almeno a parole.

Dopo la colazione, che ebbe lunga scorta di brindisi e di discorsi, il sig. Bastide, rappresentante l'impresa dei lavori, si trattenne in cerimonie con i capi indigeni, e fece la distribuzione [illegible] monete e scudi sonanti. Denari ben spesi, perchè in paese non è mai abbastanza pagato.

Mentre la carovana di Lagarde per Adis-Abeba, si era aggruppata, e sui fuochi preparava la cena per la sera, vedemmo ad un tratto un turbinio di polvere, innalzarsi a spirale verso il cielo. Erano uccelli dalle lunghe ali spiegate: aquile, avoltoi e sparvieri si libravano nell'aria per spirare dall'alto, nel magnifico azzurro, le carogne da sbranare in vicinanza all'uomo. »

Il qual volo suggerisce all'articolista dei pensieri filosofici assai favorevoli alla conquista pacifica del commercio etiopico, ma che con poca fatica si potrebbero ispirare contro la politica francese nell'impero di Menelik

Menelik pensa a trasportare la sua capitale.

Il primo Museo zoologico abissino.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 27, ore 19,15:

La Novoje Vremja ha da Adis-Abeba che Menelik avrebbe espresso con parecchi suoi confidenti l'intenzione di lasciare Adis-Abeba e trasportare la capitale più verso la frontiera sudanese, per poter essere più al corrente sui movimenti anglo-egiziani, essendo convinto che l'Inghilterra, malgrado le sue proferte amichevoli, sta manchinando qualche sgradevole sorpresa contro di lui.

Il corrispondente nota che questa notizia potrebbe avere un fondo di verità, essendo Adis-Abeba un po' troppo lontana da quelle regioni sulle quali il negus sembra deciso di esercitare una sorveglianza assai più attiva che non sia stata pel passato. E poi vi sono anche precedenti: le capitali dell'Abissinia furono già parecchie: dalla penultima, che fu Entotto, si decise il trasloco dopo un Consiglio di ras, che durò meno d'un'ora! E' vero che Menelik ha fatto delle spese per abbellire all'europea l'attuale capitale; ma le spese non sarebbero state sprecate, poichè Adis-Abeba per la sua situazione, rispetto a parecchie provincie abissine, rimarrà sempre una città di ordine primario. Il corrispondente termina dando la notizia che nel prossimo mese s'inaugurerà il primo Museo Zoologico abissino, nel quale si vedranno parecchi esemplari di uccelli raccolti dal capitano Ibbetgo.

Menelik e la sconfitta dei dervisci.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 15,20:

La Standard scrive che la strepitosa vittoria conseguita dal colonnello Wingate sui dervisci, sarà un'utilissima lezione per l'astuto Menelik, il quale si preparava, nel più profondo mistero, a soccorrere i dervisci con armi, munizioni e, forse, uomini, tanto per creare seri imbarazzi agli anglo-egiziani.

Crede che primo effetto della sconfitta dei dervisci sarà l'ordine di arresto al Corpo di esercito che Menelik aveva fatto avanzare al confine sudanese, provvedendo chissà quale rotta anglo-egiziana!

Il Compromesso austro-ungarico.

Un deputato che parla croato.

Vienna, 27 *(Stefani)*. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del compromesso coll'Ungheria. Il croato Bianchini parla tre ore e mezzo usando quasi sempre la lingua croata, quindi prega la Camera di sospendere la seduta perchè egli possa riposarsi. La seduta è sospesa per pochi minuti. Quindi Bianchini riprende il discorso.

Bianchini ha finito. Il suo discorso, che è durato quasi cinque ore, verso le 17. Dopo un breve discorso del socialista Berner il seguito della discussione è rinviato a domani.

La Camera rumena — Il messaggio reale.

Bucarest, 21 *(Stefani)*. — Si è aperta oggi la sessione ordinaria del Parlamento, con un messaggio reale dicente che la politica saggia e leale da [illegible] la Rumania uni si è dipartita continua a portare i suoi frutti. Le relazioni con tutte le Potenze estere sono ottime. Il messaggio accenna alla partecipazione della Rumania alla conferenza per la pace all'Aja, devuta alla generosa iniziativa della tsar ed annunzia diversi progetti economici e giuridici.

Una querela al *Figaro*.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 20,52:

Il Padre Ippolito Saugrin, scrutore degli Assunzionisti, ha sporta oggi querela al *Figaro* relativamente al verbale di perquisizione pubblicato dal detto giornale. Saugrin sostiene che non firmò la prima parte del verbale in cui si accenna al milione e ottocentomila franchi trovati nella cassa. Si tratta evidentemente di un cavillo procedurale. La scoperta della somma non fu formalmente smentita.

La morte di un vescovo.

Pietroburgo, 27 *(Stefani)*. — E' morto Kozlowski, vescovo di Mobilow, metropolitano della Chiesa cattolica in Russia.

Un prefetto preso a sassate.

Granata, 27 *(Stefani)*. — In seguito alla proibizione di un *meeting* dei liberi pensatori, gli organizzatori del *meeting* tirarono sassi alla vettura del prefetto, che fu leggermente contusionato. I gendarmi dispersero i dimostranti. L'ordine fu ristabilito. Alcuni arrestati.

Tedeschi e Inglesi in Africa.

Un nuovo protettorato tedesco.

Dal privato carteggio di un viaggiatore inglese, pervenutoci dall'Africa, togliamo queste informazioni e considerazioni, che ci paiono di non lieve interesse. Premettiamo che il viaggiatore è persona molto addentro nelle cose coloniali africane inglesi e tedesche, avendo frequenti rapporti d'affari, specialmente lungo la regione dell'Africa Occidentale e il litorale dell'Atlantico:

« ..... Non so quanta amicizia sussisterà tra voi le natiali del conflitto anglo-boero; ma una cosa che nessuno avrà dubbio sull'esito finale di questa lotta che l'Inghilterra ha da lungo tempo preveduta, preparata e voluta.

« Qualunque abbiano ad essere ancora le vicende della guerra prima che questa giunga alla sua fine, la preponderanza dell'Inghilterra sulle sorti future sarà la conseguenza del dramma sudafricano a chiamare protettorato, o..... peggio. Il mondo diplomatico coloniale è a ciò già preparato, come è pure preparato ad un altro protettorato che un'altra Potenza europea, d'intesa coll'Inghilterra, [illegible] maturando nell'Africa Occidentale. Quella Potenza è la Germania.

« Non è senza un particolare tornaconto che l'impero tedesco, già padrone sulle spiaggie dell'Oranje, si è atteggiato a spettatore neutro della lotta che si combatte al confine della sua zona d'influenza, rimanendo alle sue naturali simpatie pei boeri..... Ma vi è sulla costa africana un piccolo e curioso Stato, chè libero fuorn come il suo nome (si chiama Liberia), ha da qualche tempo suscitato il desiderio taluno.

« La Liberia, che, come sapete, costituita di elementi negri emigrati dall'America e retta a repubblica indipendente dal 1847, conta oggidì quasi un milione di abitanti. Questo carattere stico Stato, che doveva, nell'intento dei suoi fondatori, realizzare l'ideale di una patriottica rivincita della razza negra, non ha finora in realtà compiuto grande cammino di progresso sulla via della civiltà, della quale ha preso forse più le forme che non la sostanza. Perchè sobbene si attegga a paese di Governo moderno col suo Senato (di 8 membri) e la sua Camera dei rappresentanti (di 13 membri) con un presidente di repubblica eletto a suffragio universale..... di presidenti, con un Gabinetto di ministri, ecc., ecc., in sostanza il paese è governato piuttosto da una oligarchia sfruttatrice a vantaggio di pochi, la cultura pubblica è quasi primitiva, e le risorse naturali del territorio, le quali sarebbero molto e svariate, specialmente le minerarie, sono trascurate dagli elementi indigeni. Gli inglesi, come dovunque, avevano tentato la loro influenza nella Liberia: ma il tentativo riuscì male, trattandosi di cattivi elementi colonizzatori. Invece sotto ad otto colori tedeschi scelti opportunamente ebbero buona fortuna, ed oggidì si può dire che tutto il movimento economico della Liberia, eliminato anche qualche elemento portoghese, che aveva tentato far concorrenza, è in mano ai tedeschi..... Dall'indomani al protettorato non è lungo il passo; ed è certo che il giorno in cui l'Inghilterra si riporrà sul Transvaal..... protettrice, la Germania entrerà ufficialmente nella Liberia, ove di fatto è già padrona.....

« Un particolare che deve interessarvi: l'Italia non ha neppur un suo rappresentante in Liberia. Ce sono pochi suoi, alcuni pescatori di corallo italiani venuti dalla Sicilia naufragano sulle coste liberiane..... Per farsi rimpatriare così dovettero ricorrere..... ad un vice-console greco residente a Monrovia, capitale della Liberia. Il pontefice Leone XIII ha avuto l'idea di fare nella repubblica negra una prefettura apostolica. Sarebbe stata una appendice del Vicariato di Sierra Leone, e già si parlava di padri salesiani italiani che sarebbero andati in Liberia. Ma il progetto non ebbe seguito..... e pare che a Berlino ne sappiano il perchè..... »

Come procedette l'imbarco e lo sbarco delle truppe inglesi.

Abbiamo da Londra, 26:

Fra le rive preoccupazioni che destano le notizie dal teatro della guerra, pare tanto nei circoli militari come nel pubblico si esprime la grande soddisfazione pel fatto che il trasporto, l'approdo e l'avanzamento delle truppe di rinforzo destinate per l'Africa meridionale avvengono nel modo più rapido e sicuro.

Le notizie che da Capo Town pervengono qui a questo proposito, rilevano l'eccellente organizzazione e l'unione concorde di tutti gli ufficiali e i funzionari destinati a tale servizio. Dal 9 novembre giunsero giornalmente navi di trasporto con truppe a Capo Town, Fort Elizabeth e Durban, e non successe mai qualche ritardo [illegible] imbarco delle truppe per venire inoltrate al luogo di destinazione. Giungevano reggimenti al completo e subito collocati nei treni ferroviari tenuti pronti, senza che mai avvenisse qualche ritardo.

In alcuni, tra l'arrivo delle navi di trasporto e il momento della partenza dei treni colle truppe, non trascorsero più di cinque ore. Se si considera a quali difficoltà si va incontro nell'imbarco di numerose truppe e quanto tempo richiede, non si potrà non riconoscere l'eccellenza dell'organizzazione militare inglese a questo riguardo. Malgrado questa straordinaria rapidità, tutto trascorse in piena regola; non si ebbero a lamentare accidenti.

Per inoltrare le truppe di rinforzo verso il nord, soltanto a Capo Town erano pronti 1850 vagoni, il movimento per il pubblico era assai limitato, in certi punti addirittura sospeso.

Complessivamente dal 9 al 20 novembre giunsero 31 navi di trasporto, 1402 ufficiali, 20,745 soldati.

Il primo *record* in rapidità riportò il *Britos*, che arrivò a Durlo il 2.o battaglione della fanteria leggera, ufficiali di marina e marinai, e compì il tragitto di Southampton in quindici giorni, mentre devesi tener calcolo più di due mesi andate perdute in seguito a fitta nebbia. Il *Britos* è una delle migliori navi della Società di navigazione *Union*.

Per il trasporto di altre truppe, il Governo si servirà soltanto di navi di prima classe, onde sarà possibile alle nove divisioni di truppe organizzate di recarsi alla linea di operazione fin dai primi di dicembre.

Un tronco di ferrovia elettrica.

Scrivono da Ascoli Piceno che la Direzione generale delle ferrovie, reta Adriatica, ha inoltrata una domanda al Ministero dei lavori pubblici per la concessione di un impianto elettrico, con la turbina, nella frazione Mozzano, per dare forza motrice alla linea ferroviaria Ascoli-San Benedetto del Tronto.

L'Arsenale di Napoli venduto a Ditte estere

Scrive il giornale *Roberto* di Napoli, in data 25:

« L'Arsenale di Napoli è venduto.

« Il contratto che dovrà acquistarlo è costituito dalle ditte Schneider, Armstrong, Hawtorn-Guppy e Pattison. E' stato pure firmato un concordato tra il consorzio ed il Governo. »

La vita che si vive

Mi perviene da Poggio-Rusco (Mantova) una circolare a stampa, nella quale mi si prega di annunziare sollecitamente la prossima pubblicazione di un libro che porta il seguente titolo: *Piccolo trattato di sociologia, ossia cooperazione senza denaro, incominciata con due centesimi, ed al più cinque, per ogni socio, in tutto il tempo della sua vita e non oltre.*

L'autore — che si firma Luciano Mazzarelli, sociologo — si presenta ai lettori con le seguenti parole:

« Finora i Congressi di Erfurt e d'Annover, ed i discorsi di Bebel-Liebknecht, Auer-Heine, Schippel, Bernastein, ed infine Adler Vittorio, come gli scritti di Carlo Marx, Ferdinando Lassalle, Engels, non sono chè logomachie.

« Io, che non sono altro che un semplice contadino, ho sempre alternato i lavori della terra e della stalla con lunghi e profondi studi sulla questione sociale, e sono riuscito a creare uno speciale metodo alla cooperativa universale; e se Alessandro Magno con un colpo tagliò il nodo gordiano, io, col mio sistema risolverò l'umanità. »

L'autore aggiunge che il solo titolo del suo libro stuzzicherà la curiosità degli scioperati, ma io gli confesso che ha stuzzicato anche la mia, che di scioperato sono affatto digiuno.

Dal poco che è spiegato nella circolare si capisce soltanto che per il sociologo Mazzarelli la cooperazione è la gran leva che deve sollevare il mondo e metterlo su un nuovo binario di benessere e di prosperità.

Ora, siccome la forza del principio della cooperazione si fonda sul maggiore numero dei cooperanti, si capisce pure il perchè il sociologo Mazzarelli chiama attorno a sè gli spiantati.

Quale Associazione al mondo potrà vantare un maggior numero di soci che quella dei nullatenenti?

L'idea, come si vede, è grandiosa, ed io mi affretto già fin d'ora ad inviare la mia umile adesione all'egregio Mazzarelli, pregandolo di voler dirmi se i miei due centesimi dovrò versarli tutti in una volta, oppure se posso farne il versamento a rate, come si usa nelle altre Associazioni.

***

L'imperatore Guglielmo lanciollo.

La prima visita fatta dall'imperatore Guglielmo al castello di Windsor risale al 10 marzo 1863, in occasione del matrimonio del principe di Galles.

Guglielmo aveva allora quattro anni ed assistette alla cerimonia nuziale fra due suoi zii, i quali [illegible] ebbero posa da fare per tuttavia a stare quieta.

Ogni volta che il piccino dava segno di irrequietezza, uno o l'altro degli zii lo ammaniva con un leggero scappellotto; ed il futuro imperatore, per vendicarsi, mordeva loro i polpacci, tenuti nudi, secondo il costume tradizionale degli « highlanders ».

Il ricordo di questo fatterello è stato conservato nel diario del rescovo di Oxford; e pare che, leggendolo, ora l'imperatore abbia riso fino alle lacrime.

Vedremo ora quali deduzioni ne trarranno gli antropologi.

Io scommetto che riscriveranno a dimostrare che se l'imperatore fosse nato nel Congo sarebbe riuscito un formidabile mangiatore di carne umana.

***

Nella quarta pagina di un giornale cittadino ho veduto promessa una generosa mancia a chi consegnerà al Municipio di Cuorgnè un cagnolino di quella lunga, con *accidenti*.

Certo si tratta di un cane piopo. Perse, chi lo sa, avrà rotte le lenti e sarà venuto a Torino a comperarne [illegible] altre paia.

Io per tutti.

« Le roi s'amuse ».

Abdul-Hamid, « le sultan rouge », come dopo i massacri armeni lo chiamò lo scrittore francese Vadal — nel santuario della famiglia a Yldiz-Kiosk, non è poi quella brutta bestia che generalmente si crede.

Quando non lo assalgono le sue profonde malinconie da nevropatico, quando non lo tormentano i sospetti del terribile caffè, e le paure di venir suicidato come Abdul-Aziz, il sultano è un buon papà di famiglia, che si diverte e fa divertire l'ampia corona delle sue più o meno legittime consorti.

Nelle ore tonde del sultano, a Yldiz-Kiosk si improvvisa uno spesso di *café-chantant*, ove si danno delle rappresentazioni, si fa della musica..... turca, ecc.

Specialmente di questi giorni una Compagnia drammatica diretta dall'artista berlinese Malkowsky, ebbe un grande successo a Yldiz-Kiosk, ove diede una serie di rappresentazioni intorno al suo esotico ultimo, che non comprese nulla e si divertì.

Inaugurò le rappresentazioni col *Kean*, che passò piuttosto freddino: le dame dell'harem sbadigliavano, gli eunuchi s'addormentarono.

Il Malkowsky, che da artista esperto conosce subito il debole del suo pubblico, al *Kean* fece seguire una *pochade* tedesca, *Gli ostinati rivali*, che rivaldò subito subito l'ambiente.

Specialmente la [illegible] nella quale un personaggio della *pochade*, *Petruccio*, in un momento di collera dà delle busse a quanti gli stanno attorno ed infrange specchi, porcellane, bicchieri, porta l'entusiasmo dell'uditorio turco al colmo; saltano, danno ed evviva per impulso suggestivo sentivano una certa voglia di fare lo stesso loro pure e agitavano come tanti cosacchi sui divani.

Il sultano è entusiasta addirittura del Malkowsky: lo ingaggiò per altre rappresentazioni, ma devono essere del genere di *Petruccio*, e non dei melanconici *Kean*.

Dicesi che il sultano sia intenzionato di nominare l'artista berlinese grande ufficiale dell'Osmanjè, che è la più grande onorificenza turca.

Malkowsky, che è, a sua volta, entusiasta d'Abdul-Hamid, inviò telegraficamente ragguaglio all'imperatore Guglielmo di questo successo artistico prussiano in terra turca.

Sconfinamento di gendarmi austriaci al Monte Baldo.

Scrivono da Malcesine all'Arena di Verona:

« Giovannazzi Battista, da Malcesine, munito di regolare licenza, esercita un raccolto sopra una gola del Monte Baldo presso il confine austriaco, denominata *Bocca di Navene*. La territorialità italiana della suddetta località non fu mai controversa; cosicchè vi sempre esercitata da sudditi italiani liberamente la caccia.

« Durante l'autunno cadente, gendarmi e doganieri austriaci, approfittando della vicinanza del loro confine, non mancarono di farvi numerose cacciatine per provvedersi di uccelli, molte volte gratuitamente, e senza mai sollevare alcuna eccezione.

« Senonchè sullo scorcio del mese di ottobre ultimo, in una delle consuete abusive visite, i gendarmi austriaci non poterono astenere la *solita compiacenza*, e si allontanarono di cattivo umore.

« Il dì successivo comparve al raccolo il caporale dei gendarmi di Brentonico, seguito da due satelliti, e col pretesto che parte di una delle reti oltrepassava di qualche metro il confine, la sequestrò in tutta la [illegible] lunghezza, isolando per tal modo il territorio italiano, commettendo il sopruso di rilevare la contravvenzione al Giovannazzi.

« Il danneggiato fece subito le proprie rimostranze alle Autorità, invocando dal R. prefetto i provvedimenti opportuni a tutela dei suoi diritti, denunciando gli arbitrari sconfinamenti dei gendarmi austriaci. »

DALLE PROVINCIE

CUNEO.

27 novembre. — **L'assemblea del Comizio agrario** - Nell'assemblea generale di ieri, il presidente cav. Soleri diede conto minuto dell'opera costante ed assidua del Comizio, nell'anno volgente, per favorire ed estendere l'istruzione agraria e per dare maggiore e razionale impulso alle varie colture. I risultati conseguiti furono davvero soddisfacenti.

Il nostro Comizio agrario conseguì la medaglia d'argento all'Esposizione di Torino e quella pure d'argento concessa dalla Reale Accademia d'Agricoltura di Torino.

Additivenuti alle nomine, risultò riconfermato presidente il cav. Emanuele Soleri; vice-presidente avvocato Stefano Grandis; consiglieri pure i Bellarmo e dott. Tosi; segretario sig. Gazzera Bartolomeo; revisori dei conti geometra Villa e cav. Garelli Tito.

Si deliberò di continuare la pubblicazione del bollettino del Comizio, e si stanziarono, con estrazione a sorte, le regioni del Comune ove dovranno proseguire gli studi per la compilazione della carta tellurica del circondario.

MORTARA.

28 novembre, (Ven). — **Particolari sulle nozze convertite in funerali** — A completare la narrazione del grave fatto al San Giorgio ho avuto da fonte inoppugnabile questi altri particolari.

La mattina del giorno 23 volgente certo Villani Antonio, cavallante di Mezzana al Corvo, chiese ed ottenne ad imprestito dal proprio padrone cavallo e carrozza, si era recato a prendere in San Giorgio un nonno ed una donna per assistere alle nozze di sua figlia, che dovevano avere luogo quel giorno stesso.

Verso le otto se ne ritornava da San Giorgio con le persone invitate a nozze, quando, a mezzo chilometro circa dal paese, ed a soli cento metri di distanza dalla locomotiva, scorge il treno tramviario proveniente da Pavia del Cairo e che veniva in senso inverso.

Il Villani allora cerca di fare piegare il cavallo al quanto a sinistra, ma, imbizzarrito fino agli occhi col maledetto fischio grosso spaventevole delle macchine, tagliato redine, per poi si cavallo, con uno scarto brusco a destra, cadeva il timone.

Il macchinista, dal canto suo, si trovava alla sinistra della locomotiva, e, coperto dalla caldaia, non s'avvide della scarto repentino e quindi non potè evitare la disgrazia.

Il cavallo ed il conducente Villani rimasero orribilmente straziati; le altre due persone furono illese, ma provarono un terribile spavento.

La morte dei due alpinisti sui ghiacciai del Gran Paradiso.

La scoperta dei cadaveri.

C. ci scrive da Aosta:

Purtroppo si hanno altri indizi intorno alla scomparsa del signor Domenico Ferrari e della guida Jeantet.

Stando alle più recenti informazioni giunte alla sede locale del Club Alpino, sembra che si sieno rinvenute tracce dei due infelici ed oggetti di loro spettanza.

Sembra, dalle indagini fatte, che essi sieno scivolati ed abbiano trovato la morte nel crepaccio di un ghiacciaio.

***

C. ci scrive da Aosta, 27, sera:

Si ha da Valsavaranche che il cadavere del signor Domenico Ferrari è stato trovato in un crepaccio alla profondità di 60 metri.

E' stato pure trovato il cadavere della guida Jeantet, ma l'impossibile estrarlo, perchè si trova quasi per intiero seppellito nel ghiaccio.

L'arresto di un canonico e di un negoziante per falsa denuncia.

Ci telegrafano da Firenze, 27, ore 22,20:

Discutendosi oggi al Tribunale il processo del segretario comunale di Prato, Ernesto Pierazzini, accusato di truffa di 200 lire, il Tribunale ordinava l'arresto del canonico Attilio Carmonelli e del negoziante Stefano Bonacci, accusatori smentiti da numerosi testimoni di difesa. Il processo Pierazzini fu sospeso. Il pubblico fece una dimostrazione ostile al canonico e al negoziante arrestati per falsa denuncia.

Una disgrazia in piazza della Scala a Milano.

Abbiamo da Milano, 27:

Oggi un signore sconosciuto veniva investito da un cavallo attaccato al biroccio del signor Vigano, su cui stava il cocchiere, certo Cerlani. Il cocchiere tentò evitare la disgrazia facendo drizzare il cavallo, ma questo, mettendo le zampe a terra, colpì il disgraziato ad una tempia, uccidendolo quasi all'istante.

Un uomo che diventa improvvisamente muto.

Scrive la *Cronaca Prealpina* di Varese:

« Da Gazzada si [illegible] notizia che un uomo, abitante [illegible] una frazione poco discosta dal paese, è divenuto improvvisamente muto.

« Il fenomeno è abbastanza strano e non sappiamo ancora quale sia il responso del medico, che fu chiamato all'uopo. »

REATI E PENE

Le lacrime del prossimo.

(Corte d'Appello di Torino).

Di questo interessante processo linguacciuto parlammo in primo giudizio, narrando le disastrose avventure della Società « Mediterranea », fondata da quel conte Ruero di Cortanze, che molto rumore aveva levato attorno alla sua persona. Non ci ripetiamo oggi, perchè i nostri lettori indubbiamente ricordano le gesta di quella disgraziata società di Russi, di truffatori e di..... gabbati.

In Corte d'Appello, a cui ricorsero gli imputati, condannati il 5 agosto dal nostro Tribunale Penale, la giustizia si mostrò più benigna verso costoro, e mentre ne assolveva due che il Tribunale, tra i molti altri prosciolti, aveva voluto colpire, riduceva la pena per uno dei caporioni, il Cortese Agostino, mantenendola inalterata per il Ruero di Cortanze.

Il primo perciò fu condannato ad 1 anno e mesi 8 di reclusione e L. 540 di multa; il secondo ad 1 anno e 7 mesi e L. 540 di multa.

Presidente: Avogadro; P. M.: Colli; difensori: Carlo Noè, Salza, Poddighe, De Agostini, Brusasco, on. Chiappero, Gandolfi, Lettal, Maccari e Floris; cancelliere: Tornari.

Un acrobata tedesco processato ed assolto.

Abbiamo da Genova, 27:

Leone Verth, suddito tedesco e maestro di ginnastica, direttore di una Compagnia acrobatica, colla quale era giunto testè in Genova da Buenos Ayres, era stato denunziato all'Autorità giudiziaria per rispondere del reato previsto dalla legge 1878 sul lavoro dei fanciulli, avendo scritturato nella sua Compagnia le ragazze Da Nicola Erminia, Ahbrecht Elisabetta, Palazzo Pietra e Alessandrina Ivanoff.

Il Tribunale oggi, accogliendo le conclusioni del difensore avv. Barco, mandava assolto per insistenza di reato il Leone Verth.

SPORT

Società del *Paper-hunts*.

Mercoledì, 29 novembre, avrà luogo un *paper-hunt*, Appuntamento alle ore 14 alla Generala (stradale Stupinigi) arrivo a Stupinigi.

Mares di resistenza.

Pejo ci scrive da Mortara, 26 novembre:

La prima marcia della Società *La Costanza* ebbe luogo ieri sotto la sorveglianza del presidente cavaliere Morosetti. Vi presero parte ventitrè giovani, e passando per Parpano, Cilavegna, Borgolavezzaro, Albonese, rientrarono in Mortara, percorrendo più di 23 chilometri in ore 3 e 1/4. Nessuno essendo rimasto per via, tutti ebbero la medaglia federale di bronzo con diploma.

La seconda marcia di resistenza è indetta per giovedì 7 venturo dicembre, con 23 chilometri d'itinerario, cioè: Mortara-Nicorvo-Robbio-Sant'Angelo-Castel d'Agogna-Mortara.

Arti e Scienze

L'ultima della *Risurrezione di Cristo*. — Si annunzia per questa sera al teatro Vittorio Fulmine del tanto applaudito oratorio dell'abate Perosi, la *Risurrezione di Cristo*.

Dopo l'oratorio la valentissima Società corale Stefano Tempia eseguirà due pezzi del maestro Thorningson, cioè: *Sinfonia humanae vitae*, inno senza accompagnamento, e *In memoriam*, coro con accompagnamento d'orchestra.

Per questa sera gli Istituti di educazione, in corpo, avranno una notevole riduzione.

Giovedì sera, 29 corrente, avrà luogo la serata d'onore dell'ottimo baritono Maurizio Bensaude, che tanta simpatia gode presso il pubblico nostro. In tale serata si eseguirà la *Fiammetta* di Carlo Barzelo, e inoltre il scintante

[illegible] Leoncavallo.

Lo spettacolo di beneficenza promesso da un Comitato di gentildonnine a tutto beneficio della nostra *Carità del Sabato* avrà luogo il 4 dicembre p. v., alle 20 1/2 precise, nel salone Bassi, Galleria Nazionale. La richiesta e la prenotazione dei biglietti sono veramente imminenti, così che si provede un concorso assai grande di pubblico elegantissimo.

Il programma dello spettacolo contiene vari numeri scelti ed interessanti.

La parte drammatica è costituita dalla rappresentazione della conferenza umoristica di T. Congourt: *La donna*, detta dalla fine attrice signorina N. Grossi e dal signor Alberto Levi; del dramma novissimo del nostro collega Cini Rosano: *Più forte della morte*, interpretato dalle ottime attrici signorine Grossi, Gaffino, Reverdi, e dagli artisti signori avvocato Beccaria ed ing. Raoul Sperelli; seguirà poi il lucidissimo *Deputato di Bombignac*, in cui prenderanno parte i signori Cesare Dondini, Augero, Levi Alberto, Beccaria, e le attrici signorine Gaffino, Grossi, ecc.

Un ottimo quintetto, composto di professori e dilettanti provetti, eseguirà vari intermezzi musicali.

La festa promette di riuscire elegantissima e brillante.

I biglietti di riconoscimento per l'ingresso, mediante tenue oblazione, si trovano in deposito presso l'Amministrazione della *Stampa* (piazza Solferino) presso il negozio Musy, in via Po, ed i negozi Levi e Finzi, sarti, e Gatti successore Tonelli, parrucchiere in via Roma, nonchè presso la libreria Sacerdo in Galleria Subalpina.

La stagione del Carlo Felice a Genova. — Abbiamo da Genova:

Venne firmato il contratto tra il Municipio e l'impresa Massa per l'appalto del Carlo Felice durante il triennio 1899-1900 e 1901, col seguente programma pel primo anno:

Iris del Mascagni, opera d'apertura, *Tannhäuser* del Verdi, *Walkiria* del Wagner, *Trilby del Diavolo* del Falchi, e altra opera da destinarsi.

Il ballo sarebbe il *Primo Bacio*.

La Bandiera. — Si annunzia prossima la pubblicazione a Torino di un nuovo giornale politico quotidiano che porterà il titolo *La Bandiera*.

Ne sarà direttore il prof. Giuseppe Benedetti, via Galliari, N. 7.

Auguri alla consorella.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese — (76) —

Il nipote di D'Artagnan

ROMANZO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

PARTE SECONDA.

Il dramma di Palazzo Rosso.

I.

La Rivista.

— Mio capitano!... Mio capitano! — esclamò Golia, entrando ansante nella camera di d'Artagnan.

— Ebbene! Che c'è! — disse questi risvegliato di soprassalto — il fuoco in casa!

— No, mio capitano, è qualche cosa di più grave.

— *Mordinan!* La giovane contessa sarebbe rivenduta nelle mani di quella canaglia di Tedeman!

— Non lo credo, mio capitano. Nello stato in cui lo abbiamo lasciato poche ore fa il conte non deve pensare a correre dietro a sua moglie.

— Ma allora che cosa c'è!

— C'è un aiutante di campo dello tsar che domanda il colonnello..... cioè, il mio capitano..... no, diceva bene, il colonnello d'Artagnan da parte di Sua Maestà!

— Un aiutante di campo! Quel caro Kapiof, forse?

— Precisamente; credo ricordarmi che ha detto quel nome.

— Pregalo di aspettarmi qualche minuto; il tempo di abbigliarmi, alla svelta.....

— Vado..... il mio capitano..... no, il mio col

CRONACA

Misterioso duplice assassinio sul corso Vittorio Emanuele

DUE DONNE UCCISE A COLPI DI MARTELLO

A pochi giorni dal misterioso assassinio di via Magenta, che così profondo e raccapricciante impressione ha lasciato nello cittadinanza tutta, ecco che un nuovo più orribile misfatto viene a rattristare la cronaca cittadina.

L'impressione sarà certo questa volta anche maggiore non solo perchè le vittime sono due, ma anche per l'ora e la località in cui l'orrendo delitto è avvenuto.

Ecco intanto tutte le circostanze dell'eccidio, come esse risultate dalle indagini fatte sul luogo da un nostro redattore.

Il luogo del delitto.

In fondo al corso Vittorio Emanuele, a poca distanza dalla strada che conduce in Val Salice, presso il monumento della Crimea, vi è un caseggiato contraddistinto col N. 10, a cui si accede da due cancelli in ferro foderati da una lamiera.

Dalla prima porta, la più piccola, si accede in un giardino, annesso alla casa in cui ha sede il Circolo *Cittadini*.

Sull'altro di questa porticina, aperta nel muricciuolo del giardino, vi è la scritta: *Villa Bertot*, che è il proprietario della stabile.

Sul cancello vi è una piccola placca col nome del Circolo.

Questo cancello è solitamente sempre chiuso, e da esso non accedono che alcuni soci, una ventina, muniti di chiave.

In fondo al muricciuolo, presso la casa, vi è la seconda porta, la principale, chiusa, ripetiamo, da un altro cancello.

Questo secondo cancello è pure chiuso, ma da una semplice maniglia, per cui l'accesso è facile a tutti.

Soltanto di notte veniva chiuso con la serratura, e la chiave era per solito lasciata nella toppa.

Entrando da questo cancello si trovano subito a piano terreno un uscio che dà in una piccola cucina.

Dopo la cucina vi è un'altra cameruccia, modestissimamente arredata, abitata dalla custode e *buffettista* del Circolo, Corona Teresa nata Dinolfi, d'anni 51, da Luzzigano, moglie di Corona Palmiro, già controllore presso la Società Belga, ed ora addetto allo stabilimento Paniera.

A un passo dall'uscio d'entrata di questa cameretta (sempre sempre il cortile) vi è una scaletta, a cui si accede ai piani superiori.

Le camere al primo piano sono riservate ai soci del Circolo, quelle del secondo piano (una camera divisa da un tramezzo) è abitata dai coniugi Corona.

Dopo la scala vi è un uscio che dà nei locali principali del Circolo, composti di varie sale, arredati con un certo lusso.

Per solito il Circolo era frequentato nelle ore serali; però non era raro il caso che alcuni soci vi si recassero anche nel pomeriggio a giuocare il biglardo.

Le vittime.

La famiglia Corona è, o piuttosto era fino a ieri, composta, oltre che dei coniugi, da due figli maschi, uno di 18 anni, l'altro di 16, e di due ragazzine più giovani.

Il più anziano dei maschi è addetto alla litografia Simondetti, il più giovane è commesso presso un negoziante di cuoio in via Galliari.

Le ragazzine vanno a scuola.

Ieri, verso le 13,30, il padre, Corona Palmiro, ed i due figli maschi uscirono di casa, come al solito, per recarsi al lavoro, e in casa non rimase che la moglie e le due ragazzine, le quali uscirono a loro volta, verso le 14, per recarsi a scuola.

Verso quest'ora sopraggiunse nella casa certa Citti Erminia vedova Lorenzone, d'anni 56, da Bagni di Lucca, abitante in piazza Vittorio Emanuele, N. 21.

Fra la Citti e la Corona correvano da parecchi anni rapporti di amicizia e di vicinanza, essendochè i Corona abitarono pure per molti anni al N. 21 di piazza Vittorio, da dove sloggiarono circa due anni fa per assumere la custodia del Circolo *Cittadini*.

La Citti si recava sovente dalla Corona per aiutarla nei suoi lavori di casa, sia per darle aiuto nei lavori di *buffetteria* del Circolo.

Uscite che furono le bambine, la casa rimasero soltanto le due donne, la Citti, cioè, e la Corona.

L'ora del delitto.

Certo il delitto deve essere avvenuto fra le 14,30 e le 16.

Verso quest'ora alcune donne che abitano in una casa attigua odirono *i lattoli* di un cane appartenente ai Corona.

Un'altra donna udì pure dei passi che discendevano precipitosamente le scale, ma nessuno fece caso di quei rumori insoliti.

Poco dopo un margaro, che quotidianamente si recava a portare il latte ai Corona, si presentò, come al solito, al cancello principale della villa.

Trovandolo chiuso, suonò; nessuno rispose. Il margaro allora si recò presso la porticina in fondo al muro, e suonò il campanello. In quel mentre si accorse che il cancello era socchiuso.

Aperto, entrò nel giardino, e per il breve tratto si recò difilato presso la casetta ove per solito sapeva di trovare la Corona.

Appena fu presso all'uscio, che era aperto, uno spettacolo raccapricciante gli si affacciò dinanzi.

La Corona e la Citti giacevano per terra boccone, col viso sul pavimento, le sottane e la camicia rialzate sulla schiena.

Superato il primo istante di sgomento alla vista dell'orrenda carneficina, il margaro uscì immediatamente dalla villa, e si recò nella casa attigua a darne avviso alle inquiline.

Subito le donne corsero sul luogo.

I cadaveri erano ancora tiepidi; anzi parve a tutta prima che la Corona respirasse ancora, per modo che furono rialzate entrambe e deposte sopra una sedia.

Del fatto vennero subito dopo avvisate le guardie municipali della vicina caserma del Rubatto, le quali avvisarono a loro volta la Questura.

Da questa accorsero immediatamente il questore, comm. Didonato, con parecchi funzionari e guardie, e poscia il procuratore del re, cavaliere Piola, il giudice istruttore, Caron-Cera, il dottor Abate, del Municipio, ed altri.

Come avvenne l'assassinio.

Dalla visita fatta ai cadaveri fu accertato che l'assassinio fu consumato con un corpo contundente, e verosimilmente con un martello, maneggiato da un braccio robusto ed agile, a giudicarlo dalla profondità delle ferite.

A similianza del delitto di via Magenta, l'assassino colpì specialmente le sue vittime al capo. La Citti, però, ha anche una ferita sotto l'occhio sinistro ed una scalfittura alla mano destra.

Per il molto sangue uscito dalle ferite, i due cadaveri erano irriconoscibili.

Il movente del delitto.

Il movente del delitto è, a quanto pare, il furto, poichè le camere del 2.o piano, abitate dai Corona, furono trovate in gran disordine.

Il ladro omicida scassinò i mobili, frugò disordinatamente in una guardaroba e nei tiretti di un canapè.

Dalla prima visita fatta dal marito Corona sembra che siano stati rubati due bracciletti, due paia d'orecchini ed un anello; il tutto di un valore massimo d'una settantina di lire.

Induzioni e supposizioni.

L'orrendo eccidio fu compiuto da uno o da più individui?

Ecco un primo punto misterioso.

Certo che a tutta prima pare quasi impossibile che un individuo solo abbia potuto uccidere due persone, una dopo l'altra, senza che la seconda vittima abbia avuto il tempo di gridare in modo da essere udita dal vicinato.

Altre considerazioni ci indurrebbero però a supporre che l'assassino sia stato uno solo.

Anzitutto ripugna il credere che si possano trovare due individui così malvagiamente bestiali da affrontare i rischi e le responsabilità di un delitto tanto atroce al solo scopo di consumare un furto che già speravano di poca entità.

Collegando poi il fattaccio di ieri a quello di via Magenta, noi crediamo più logico il credere che l'ignoto assassino sia affetto da una semipazzia, una specie del celebre Jack lo squartatore, per cui il delitto era un solo sfogo di bestialismo sanguinario.

Dalla posizione in cui trovansi trovati i cadaveri e dalla posizione delle ferite, l'eccidio, secondo noi, sarebbe avvenuto nel modo seguente:

La prima ad essere colpita fu la Corona, con un colpo sulla nuca.

A quell'atto la Citti, che si trovava seduta, intenta a rammendare una giacca da uomo, si è alzata, e subito l'assassino la colpì a sua volta con un primo colpo sulla fronte, che le lasciò un'impronta anche sul viso e sulle mani.

Le due donne caddero cosa mandare un grido, e allora il carnefice finì l'opera sua con altri replicati e disordinati colpi.

Compiuto l'eccidio nelle camere superiori, e si mise a frugare nei mobili.

In quel mentre deve essere sopraggiunto il margaro.

Nell'udire i colpi di questi al cancello, l'assassino, spaventato, rinunciò, attraversò il giardino, ed uscì dalla porticina in fondo al muricciuolo; porticina che poi il margaro trovò, come abbiamo detto sopra, aperta, mentre che, per solito era sempre chiusa.

Per noi quello che non si può mettere in dubbio è che l'assassino deve essere molto pratico della casa.

Un non pratico come avrebbe potuto sapere che il cancello grande si poteva chiudere agevolmente di dentro con la chiave che era sempre nella toppa, e come avrebbe potuto sapere che in fondo al giardino c'era un altro cancello facilmente apribile dall'interno?

E poi se fosse stato un estraneo forse che il cane si sarebbe limitato a pochi abbaiamenti?

L'arma omicida.

L'Autorità ha subito cercato sul posto l'arma omicida, ma non fu trovata.

Fu però pure cercata, ma inutilmente, le traccie della fuga dell'assassino.

Eppure pare impossibile che egli abbia potuto compiere il delitto senza lordarsi di sangue le scarpe o le mani, in modo da lasciarne qualche segno visibile.

Scene strazianti.

E' impossibile descrivere la disperazione straziante dei parenti delle vittime.

Il figlio maggiore della Corona, dinanzi all'immane carneficina, precipitò in una orchestia di pianto e in alte disperate grida.

Una figlia della Citti rimase a tutta prima come inebetita, poscia ebbe una tremenda crisi di lacrime. La poveretta si strappava disperatamente i capelli, chiamando con voce strozzata la mamma sua. Pareva impossibile e non si volle poco a strapparla di là.

La Citti lascia orfani due figli ed un maschio che si trova a Nizza.

L'impressione in città.

L'impressione in città è stata enorme. La nostra edizione sera che portò prima la notizia è andata a ruba.

I cadaveri.

Fin da ieri sera, compiute le formalità di legge, i cadaveri delle due vittime vennero trasportati al Camposanto.

Un altro sopralnogo dell'Autorità.

Nello stabile vegliarono tutta notte due guardie di P. S. con la consegna di non lasciare penetrare alcuno.

Stamane verso le 8,30, ritornarono sul luogo il procuratore del re, cav. Piola, il giudice istruttore Caron-Cera, il delegato Parenzo, il delegato Falzoni, il delegato avv. Imaglietta ed altri.

A Milano l'avv. prof. Costantino Nigra, con la nobile signorina Anna Tassoni-Estense del marchesi di Castelvecchio.

A Modena il tenente del bersaglieri Nicola Piccirilli con la signorina Ida Bonfanti ed il sig. Mario Trenti con la signorina Maria Sandonnini, figlia al cav. Luigi, presidente della Deputazione provinciale.

A Roma il dott. Bestagno, capitano-medico, con la signorina Corso, figliuola del colonnello commissario comm. Corso.

I testimoni nel processo Notarbartolo.

Fra i moltissimi testimoni che ancora rimangono da esaminare nel processo Notarbartolo, notiamo:

Generale Migri, ministro della guerra; senat. Cadorna; Perroni Pastore, ispettore capo della Questura di Palermo; Minolfi Emanuele, cons. della Corte d'Appello di Napoli; Neri siguere della Corte d'Appello di Napoli; Neri Vincenzo, questore di Bologna, Nicastro Giuseppe, segretario generale del Banco di Sicilia; principe Giovanni Alliata; barone De Stefano Gaetano; principe Francesco Lanza di Scalea; principe Alessandro Tasca; principe Pietro Lanza; Biagini Gustavo, ispettore generale del tesoro; Busca Gioachino, intendente di finanza a Torino; Cappello Giacomo, ragioniere generale del Banco di Sicilia; Perego questore di Napoli; dottor Nicola Barbato, ex-deputato.

Una disgrazia all'ing. Brandt.

Brigue, 27 novembre.

L'ingegnere Brandt, impresario del *tunnel* del Sempione, fu colpito ieri mattina da un attacco di apoplessia mentre faceva colazione colla famiglia. Il suo stato sembra grave, ma non disperato, anzi questa mattina si constatò un lieve miglioramento.

ULTIME NOTIZIE

Un reggimento inglese catturato dai boeri?

Notizie varie.

Londra, 28 *(Stefani)*. — Il *Daily Mail* ha da Berlino essere accreditata la voce che i boeri catturarono il nono reggimento lanciori, dopo la battaglia di Graspan.

* * *

Durban, 28 *(Stefani)*. — L'*Advertiser* annunzia che Hildyard ebbe il 23 novembre a Beacontull quindici morti, settantadue feriti e parecchi prigionieri, fra cui il comandante Hobbs.

* * *

Londra, 28 *(Stefani)*. — La regina ha telegrafato felicitazioni alle truppe che combatterono a Graspan. I giornali pubblicano una nota smentente le voci circa la tensione delle relazioni anglo-olandesi e l'offerta di mediazione dell'imperatore Guglielmo nel conflitto anglo-transvaaliano. Il Governo boera che avrebbe lasciato Pretoria, diretta nulla sa circa le voci sopra una missione a Capo Town, per chiedere la pace.

* * *

Londra, 28 *(Stefani)*. — Salisbury, onde permettere agli Stati Uniti di impedire il reclutamento di volontari pel Transvaal, inviò Pauncefote di informare il Governo degli Stati Uniti che la guerra esiste dall'11 ottobre fra l'Inghilterra, il Transvaal e l'Orange.

* * *

Londra, 28 *(Stefani)*. — Lo scontro di Reynenskloff non è confermato ufficialmente.

* * *

Parigi, 28 *(Stefani)*. — I giornali pubblicano dispacci da Londra confermanti la notizia che l'Inghilterra informò i Governi esteri dello stato di guerra.

Per la riapertura dell'Argentina.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 0,40:

I giornali si limitano a pubblicare, senza commentare, il voto del Consiglio municipale di iersera, che respinge con 29 voti contro 27 la domanda di Senmargo di riaprire l'Argentina senza dote. Si dice che alcuni consiglieri troverebbero modo di riportare la questione in Consiglio sotto altra forma.

Una grande Società piacentina per la fabbrica dei concimi.

Piacenza, 28 *(Stefani)*. — Si è costituita qui una Società di agricoltori, promossa dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e dalle Società degli agricoltori italiani, per acquistare ed esercire fabbriche di concimi nell'interesse dei consumatori di questo prodotto. La Società, che avrà sede in Milano, ha un capitale di due milioni di lire, di cui metà versato.

Dreyfus candidato al Senato.

Ci telegrafano da Parigi, 28, ore 9,10:

L'*Echo de Paris* afferma che emissari percorrono il dipartimento della Seine-et-Oise ed interrogano i delegati senatori per conoscere l'accoglienza che farebbero alla candidatura di Dreyfus al seggio senatoriale. Alcuni delegati risposero favorevolmente.

L'*Echo* vorrebbe insinuare che questi cercavano trattarsi di altro Dreyfus, ex-deputato del dipartimento.

La questione delle Samoa.

Washington, 28 *(Stefani)*. — Gli Stati Uniti rifiutano di accettare la convenzione riguardo alle Samoa e sottoporranno ai Gabinetti inglese e tedesco un nuovo progetto, in cui accettazione è probabile.

OSSERVATORIO DI TORINO.

Ufficio Meteorico. — 27 novembre

Temperat. estrema ai nord in gradi centesimali
Minima + 0,4 Massima + 7,7
Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno nebbioso.
Acqua caduta mill 0,0

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società « La Libertà ». — Seduta generale di seconda convocazione domani sera 28, per la nomina della Commissione di scrutinio per le prossime elezioni sociali.

Confederazione fra esercenti. — Assemblea generale ordinaria domani, 28, alle 14 1/2 (via Monte di Pietà, 22), per importante ordine del giorno, comprendente anche le elezioni parziali e il progetto per un impianto magazzino cooperativo fra esercenti.

STATO CIVILE. — Torino, 27 novembre 1899.
NASCITE: 17, cioè maschi 8, femmine 9.
MATRIMONI: Cerruti Giovanni con Catto Domenica — Maina Natale con Galboli Vincenza — Maiola avv. Delfino con Galoppo Francesca ved. Becchio — Ricciardi Odoardo con Genalia Maria.
MORTI: Terletti Severina, d'anni 30, di Castello, medista, via San Tommaso, 2.
Bosso Giovanni, id. 29, di Torino, pittore, piazza Castello, 35.
Giolitto Domenico, id. 60, di Cigliano, falegname, via Franco Bonelli, 8.
Rigat Maria n. Relmond, id. 23, di Sauze di Cesana, margara, via Santa Chiara, 19.
Solavaggione Giuseppa n. Orivelle, id. 59, di Torino, lavandaia, via Mercadieri, 32.
Pogno Rosolia (ved.) n. Mina, id. 79, di Spotorno, agiata, via Villa della Regina, 21.
Mesturini Giovanni, id. 24, di Torino, studente, via Madama Cristina, 87.
Ferraris Teresa (ved.) n. Balocchio, id. 80, di Castellotto Scarzono, casalinga, Barr. Orbassano, 660.
Misrocchi Napoleone, id. 65, di Ravenna, pensionato governativo, Regio Parco, 109.
Manarella Caterina, id. 27, di Bagnolo, sarta.
Argiolas Vitt. Giovanni, id. 61, di Torino, calzolaio, Castellino M. (s.) n. Denina, id. 66, di Villanova Mond.
Panier Mario, id. 6, di Torino.
Farinoli Angelo, id. 24, di Boca, panettiere.
Franchini Eugenio, id. 50, di Parma, fattorino.
Rossi Giuseppe, id. 73, di Gassino, contadino.
Gassino Guglielmo, id. 82, di Mezzè, contadino.
Bongiovanni Teresa n. Lionetta, id. 60, di Collegno.
Più 4 minori d'anni 6.
Totale cancellate 22, di cui a domicilio 11, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 2.

NECROLOGIO.

Firenze. — Cav. prof. Florido Zamponi, d'anni 66, già insegnante all'antico Liceo Ferdinando e alla scuola commerciale.

Brescia. — Prof. Daniele Pallaveri, già insegnante di filosofia nei licei, era professore onorario all'Università di Atene, ove da giovane aveva vissuto.

Monte di Lamporecchio. — Abate Sante Bastiani, di anni 85, già professore di storia nei reali educandati di Napoli.

Napoli. — Conte Carlo Del Tacco, ex-sindaco della città.

COSE LIETE.

Nozze. — A Bologna il nobile Giuseppe Marescotti di Luigi con la signorina Ida Gentili.

A Genova il vice-ispettore dei telegrafi Zanola Carlo con la signorina Trucco Amelia.

Movimento economico di Torino.

Si costituì in Torino, da un gruppo finanziario torinese e genovese, la *Società Italiana per la vinca, bianco di zinco ed altri prodotti chimici*, con un milione di capitale, allo scopo di dare forte sviluppo all'industria esercita dai fratelli Gualco.

Partenze. — Partì ieri sera per la capitale il deputato Morgari.

Consiglio Comunale. — Sedute venerdì e sabato 1° e 2 dicembre alle ore 15.

Che cara domina! — Certo Ferri Pietro, d'anni 55, bracciante, da Pinerolo, abitante in via dei Mille, N. 20, denunziò che ieri sera, verso le ore 23, mentre stava fermo presso la porta di detta sua abitazione, venne derubato con destrezza da una donna..... rimasta sconosciuta del portafogli contenente lire 900.

All'Ospedale di San Giovanni venne ricoverato ieri sera, alle ore 21, certo Fenoglio Raffaele, d'anni 31, perchè ferito di coltello al capo ed al cranio sinistro.

Interrogato sulla provenienza di tali ferite, disse di averle riportate sul corso Regina Margherita da sconosciuti coi quali era venuto a diverbio.

Venne smarrita ieri pel pomeriggio in piazza San Carlo od in quei pressi una busta contenente un ritratto del maestro Verdi (ultimissima fotografia). Chi l'ha trovata, è pregato di consegnarla agli uffici della Questura Centrale.

Una disgrazia all'Arsenale.

Stamane, verso le 8,30, nell'Arsenale, mentre il fuochista Giuseppe Bertolino, d'anni 40, da Torino, via Bertola, 34, stava accendendo il fuoco sotto una caldaia, avvenne una violenta esplosione, per cui il Bertolino rimase ferito alla testa, alla faccia, alle mani ed alle gambe.

Fu subito trasportato all'Ospedale Mauriziano.

Per un ferito.

Ieri sera, verso le 19, in via Nizza, all'angolo di via Cigna, certo Bertolino Giuseppe, d'anni 40, da Torino, via Bertola, 34, fuochista all'Arsenale, mentre stava accendendo il fuoco sotto una caldaia, avvenne una violenta esplosione, per cui il Bertolino rimase ferito alla testa, alla faccia, alle mani ed alle gambe.

Fu subito trasportato all'Ospedale Mauriziano.

Per un ferito.

Ieri sera, verso le 19, in via Nizza, all'angolo di via Cigna, certo Bertolino Giuseppe, d'anni 40, da Torino, via Bertola, 34, fuochista all'Arsenale, mentre stava accendendo il fuoco sotto una caldaia, avvenne una violenta esplosione, per cui il Bertolino rimase ferito alla testa, alla faccia, alle mani ed alle gambe.

Fu subito trasportato all'Ospedale Mauriziano.

Castello Mediocale in vista al Po:
Temperatura massima del giorno 26 + 7,4
Id. minima della notte dal 26 al 27 — 1,9

Giardino Castello - sulla cimale al nord del Palazzo Madama
Temperatura massima del giorno 27 + 6,9
Id. minima della notte dal 26 al 27 — 1,0

29 novembre — Il sole nasce alle ore 7, minuti 47 tramonta alle ore 16, minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO — 28 novembre.

Rendita corso medio legale **100 07 1/2**.

CAMBI	a vista	a fine mese
Francia lungo	100 25 — 100 35	100 12 1/2 100 22 1/2
Svizzera — 6	100 10 — 100 — — — —
Germania — 6	124 17 1/2 124 27 1/2 — — — —
Londra — 6	25 85 — 25 97 — — — —
Id. lungo —	— — — — — — — —

Istituti d'Emissione.

Banca d'Italia — Banco di Napoli.

Sconto di sconto *normale*, per cambiali ed altri effetti di commercio, sino a 4 mesi, 5 0/0.

Id. *ridotto a favore*, per cambiali sino a 4 mesi, minimo di 1/2 0/0.

Interessi sulle anticipazioni sopra *titoli, valori e sete* 5 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

Monte di pietà.

Anticipazioni (a scadenza fissa ed in conto corrente) 4 1/2 0/0 *netto da ogni tassa.*
Rendita 3 0/0 per c. 100 10.
Rendita 5 0/0 per f.c. 100, 100 10.
Rendita 5 0/0 per f.p. 100 52 1/2, 100 55.

Prezzi dei valori per fine prossimo.

Azioni		Cred. It.	
B. d'Italia	905 — 905 50		614 — 615 —
Ferr. Mer.	730 — — —		610 — — —
Ferr. Med.	644 — 645 —	R. Scosto	905 —
B. Comm.	707 — 709 —	Appl. Elettr.	281 — 282 —
	710 — 711 —	Carburo P.	200 — — —

Cronaca della Borsa. — 28 novembre. — Le vittorie inglesi questa volta sembrano confermarsi, e se manca un reggimento intero di cavalleria lo si rimpiazzerà con un altro.

L'Inghilterra ha tante sterline che non si sgomenta per così poco; però potrebbe trovare opportuno d'aumentare novamente lo sconto, o ciò che si è scongiurato ieri potrebbe accadere oggi.

Con questa sola preoccupazione esordiva questa mattina il nostro mercato, e dai prezzi praticati si giudicherà quanto fosse lieve e come la liquidazione completa ed un mese abbondante di respiro diano rinfrescata al polmoni e vigoria e coraggio.

E' solo notevole come gli ultimi strascichi dei ribassi per la Rendita ne abbiano elevato il tasso a 45 centesimi, e come il Consolidato, che dovrebbe essere il miglior termometro dei mercati, fosse il meno favorito della giunta.

Corsi di chiusura delle Borse italiane

27 novembre 1899 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	100 17	100 075	100 15	100 15
Id. fine mese	100 20	100 15	100 22	100 20
Id. 4 1/2 0/0	100 95	100 90	100 20	100 17
Az. Meridionali	725 50	722 50	725 —	724 50
» Mediterraneo	540 —	540 —	541 —	540 50
» Banca d'Italia	900 —	901 —	901 —	900 —
» B. Comm. It.	703 —	701 —	— —	— —
» Credito Italiano	610 —	608 —	— —	— —
» B. Sconto e Sete	— —	205 —	— —	— —
» Ferr. Pond. It.	505 —	— —	503 —	— —
» Banca Generale	91 —	88 —	91 50	— —
» Immobiliare	257 —	255 —	— —	— —
» Raffiner. Ligure	481 —	484 —	— —	— —
» Ceramica	378 —	— —	— —	— —
» Cotonif. Veneto	76 —	75 —	75 50	76 25
» Acciaierie Terni	1405 —	1400 —	— —	— —
» Edison vecchia	320 —	— —	— —	— —
» » nuova	— —	— —	— —	— —
» Metallurgiche It.	204 —	205 —	— —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	93 —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	415 —	— —
» Gaz di Roma	— —	— —	745 —	— —
» Condotte Acqua	— —	— —	287 —	— —
» Ferriere Ital.	174 —	174 50	173 —	173 50
Obbl. Italiane 3 0/0	305 —	306 75	305 25	304 50
» Meridionali 3 0/0	— —	— —	— —	— —
Cheque Parigi	108 30	100 275	100 22	100 275
» Svizzera	108 22	— —	— —	— —
» Londra	25 85	25 95	— —	— —
» Germania	124 25	124 275	— —	— —

GENOVA, 27, ore 22,5. — **Prezzi della sera** — Rendita contanti 100 05 — Fine corrente 100 08 — Prestito 109 25 — Banca 899 — Meridionali 724 — Mediterraneo 540 — Rubattino 548 — Raffinerie 459 — Credito Italiano 608 — Acciaierie Terni 1395 — Gallera 282 — Ferriere 173 — Banco Sconto 205 — Raffinerie n. 350 — Cambio 100 25.

Calina.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi 27 novembre Apertura Chiusura

Rendita Ital. 5 0/0 cont.	— —	100 37
» 3 0/0	100 40	100 37
» 3 1/2 0/0	103 10	103 —
Rendita Italiana 5 0/0	94 27	94 10
Cambio su Londra a vista	— —	25 76 1/2
Consolidati inglesi	— —	102 1/2
Obbligazioni Lombarde	— —	300 50
Cambio sull'Italia	— —	0 —
Turco Nuovo	22 27	22 27
Banca di Parigi	— —	1102 —
Tunisine	— —	— —
Egiziane 4 0/0 privil.	— —	105 50
Rendita Ungherese 4 0/0	— —	92 12
Nuova Spagnuole Estere	67 87	67 75
Banca Ottomana	— —	569 —
Argento fino	— —	542 50
Credito Mobiliare	— —	171 —
Rame	— —	2938 —
Lotti turchi	— —	118 50
Ferrovie Meridionali	— —	692 —
Rendita russa nuova	— —	97 85
» Portoghese	— —	24 37
Banca di Francia	— —	4200 —
Cambio Madrid	— —	23 77

Cambio ufficiale pel giorno 28 L. **106 27**

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (ottavino serale) 25 27

Parità in M — per corrente	Fr.	24 30	24 30
» — per dicembre	»	24 40	24 40
» — a gennaio-febbraio	»	24 50	24 45
» fisso — a 4 mesi prima	»	24 60	24 60
Mercato debole			
Turchesi (valore) disp	Pr.	27 —	27 —
» rafforzati.	»	103 75	103 50
Mercato calmo.			
Turchesi rimessi B. a disponibile	Fr.	27 62	27 62
» 3-4 mesi da marzo	»	29 —	29 12
Mercato sostenuto.			

LIVERPOOL, novembre (sera) 28 27

Cotone — Tendenza del mercato: Americani ferma; Brasiliani calma; Egiziani sostenuta, Surate ferma. — Domanda per il mercato in generale buona.

Vendite della giornata	balle N.	8,000	12,000
di cui per speculazione	»	500	1,000
per la consumazione	»	7,500	11,000
Importazioni	»	10,000	7,000
per corrente	D.	4 7/64	4 7/64
per novembre-dicembre	»	4 7/32	4 7/32
per gennaio-febbraio	»	4 7/64	4 7/64
per marzo-aprile	»	4 7/64	4 7/64

Americani in Italia da 1/32.

GENOVA, 28. — **Prezzi della sera** — Rendita contanti 100 05 — Fine corrente 100 08 — Prestito 109 25 — Banca 899 — Meridionali 724 — Mediterraneo 540 — Rubattino 548 — Raffinerie 459 — Credito Italiano 608 — Acciaierie Terni 1395 — Gallera 282 — Ferriere 173 — Banco Sconto 205 — Raffinerie n. 350 — Cambio 100 25.

LUIGI ROUX, direttore.
ADDASSO PAOLO, gerente.

STUDIO D'ARTE
Corsi di Disegno — Pittura — Plastica.
Corso Siccardi, 31, lezioni ore 10-12 e 14-16.

Dopo lunga e dolorosissima malattia spirò ieri ore 16 munito dei Conforti della Religione

AMEDEO GIOACCHINO MOLINETTI
Colonnello del Genio a riposo.

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Emilia Buinazzo**, i figli **Piero** e **Guido** ed i congiunti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo domattina, 29 corrente, alle ore 10, partendo dal corso Siccardi, 59.

Per espressa volontà dell'amatissimo defunto non si accettano fiori e non si mandano partecipazioni speciali. Si anticipano ringraziamenti a quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

L'unico purgante naturale e gradevole al palato è l'*acqua purgativa*

FRANCESCO GIUSEPPE

di impareggiabile popolarità da oltre un ventennio. Il suo effetto è gradualmente solvente. L'acqua purgativa Francesco Giuseppe non dovrebbe mancare in nessuna casa ben governata. 1

DIFFIDA

Il sottoscritto diffida chiunque che non riconoscerà alcun debito che fossero per contrarre i figli suoi: **Giovanni Maria, Ambrogio e Domenico.**

Casale Monferrato, 25 novembre 1899.
c 14079 TOFESCHINI ALESSANDRO.

PROLE FORTE E ROBUSTA.

Ai genitori dei bambini delicati o comechessia malandati in salute siamo lieti di rivolgere una parola di conforto, anzi un conforto effettivo, cioè l'indicazione di un rimedio sicuro per la ricostituzione dei loro bambini. La Emulsione Scott, scrive il dottor De Pandis di Lecco, nella lettera che riportiamo a continuazione, « rappresenta la fortuna di tutti quei genitori che vogliono vedere crescere la loro prole forte e robusta. »

La ragione perchè la Emulsione Scott esercita una così favorevole azione sopra gli organismi infantili sta nel fatto che essa riattiva le funzioni digerenti, fornendo allo stomaco l'olio di fegato di merluzzo spogliato del suo sapore acre e della sua pesantezza digestiva. Da ciò risulta una abbondante formazione di sangue, di grassi e di muscoli, con vantaggio di tutto l'organismo. Il sistema osseo ed il sistema nervoso trovano appoggio e rinvigorimento dagli ipofosfiti e dalla glicerina che, quali agenti emulsivi, sono aggiunti all'olio di fegato di merluzzo. La Emulsione Scott è pertanto un rimedio completo, il solo raccomandabile e di effetto sempre giovevole.

Qui, senz'altro, riportiamo la lettera sopraccitata.

Lecco, 1° aprile 1897.

Nell'esercizio della mia clinica privata e pubblica solo dall'Emulsione Scott ho potuto ottenere grandi vantaggi per il miglioramento nutritivo degli organismi deboli e infatticci-scrofolosi, specie nell'età infantile; ed ho potuto rilevare che essa sola può formare la migliore cura ricostituente in tutte le stagioni, perchè molto tollerata e piacente al gusto.

Dott. B. De Pandis - Lecco

Credo di dire tutta la verità assicurando che l'Emulsione Scott rappresenta la fortuna di tutti quei genitori che vogliono vedere crescere la loro prole forte e robusta.

Dott. BARTOLO DE PANDIS
Medico ordinario
dell'Ospedale Provinciale Garibaldi.

Dobbiamo raccomandare di non accettare in nessun modo imitazioni della Emulsione Scott e neppure alcuno dei preparati sedicenti analoghi. Provate la Emulsione Scott genuina e vi convincerete di quanto vantaggio sarà pei vostri bambini.

Difetti di Vista
corretti dagli specialisti di Ottrica Oculistica
Comm. IGNAZIO **Neuschüler**
Cav. UF. MASSIMILIANO
col loro particolare sistema di lenti. Ricevono tutti i giorni feriali, ore 9 a 11 e 14 a 17, **via Pietro Micca, 6.**
10354

TIMOLINA
Dentifricio (Acqua - Polvere)
Rende bianchi i denti — Mantiene sana la bocca.
Bottiglia L. 1,25 e 2. Scatola L. 1.
Preparazione esclusiva della Farmacia del dottor
L. BONISCONTRO.
Corso Vittorio Emanuele, 66, Torino.

Caffè-Ristorante MILANO
ang. Piazza Castello e Via Barberous - Torino
SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA
Colazione L. 3 — Pranzo L. 4,50
(vino compreso)
Propr. MIGLIARETTI e SARTORIS.

Albergo Ristorante della ZECCA
Via Roma, 36 - Torino
DÉJEUNER a L. 2
(vino compreso)
Spaghetti alla napoletana — Granatini all'italiana
Lupi di mare in bianco con metodel — Dessert.
PRANZO a L. 3,50
(vino compreso)
Minestra, cinque piatti di cucina, frutta e formaggio
Vasta sala per pranzi capace di oltre 200 coperti.
Camere sole a separate da L. 1,50 in più.
10050 CHILLE GRUGNETTI, *proprietario.*

TORINO 1899 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*
(21)

NON UCCIDERAI!

ROMANZO
della signora E. CARO

Finalmente egli domandò:
— Sei tu, Giulia?
— Sì, caro babbo.
E senza aspettare altra cosa entrò. L'appartamento era tutto buio, ma un odore di lampada da poco spenta galleggiava per l'aria.
— Ma come! Sei senza lume? Dove sei?
— Eccomi, mia cara..... Il vento ha spento la lampada.

Giulia andava a tentoni nell'oscurità; le sue mani incontrarono una scatola di fiammiferi; ella ne prese uno e fece la luce nel momento in cui suo padre, uscendo dal suo gabinetto di *toilette*, le veniva incontro.

— Ci, — ripetè egli, — quando sono entrato il vento della porta ha spenta la lampada.

— Donde vieni, babbo? Sei tutto bagnato.

Aveva visto il mantello di suo padre gettato su una sedia, le sue scarpe che portava erano inzaccherate di fango. Con aria un po' turbata egli disse balbettando:

— Ero uscito..... c'era il temporale.....

— Uscito con quel tempo e a quest'ora?..... in che non così mai di sera..... Perchè scegliere proprio questa sera per passeggiare..... mio povero babbo?..... Vuoi dunque ammalarti?

Egli le voltava le spalle, occupato ad accendere delle candele, in maggior numero di ciò che non fosse necessario, e, come assorto in quell'occupazione importante, non rispose subito; finalmente si voltò e disse:

— Avrei voluto lasciarti ignorare questa disgraziata passeggiata..... perchè pensavo

Deposito JUTA Via Arsenale, 38
Angolo via S. Quintino

LIQUIDAZIONE VECCHIE ESISTENZE
TAPPETI — PASSAGGI — STOFFE — TENDE
PORTIERE — TAPPETI TAVOLA — COPERTE

NUOVI ARRIVI
TAPPETI LANA e COCCO-STOFFE Bouretles-Gobelin
TELE per MATERASSI. 13011

12019
BENDER e MARTINY TORINO-MILANO
Fabbricanti di VELOCIPEDI!
Richiedete ed esaminate la
Serie PIEPER 1900

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima - Sedente in Milano - Capitale 150 milioni - interamente versato
Ammortizzato per L. **304.500**

ESERCIZIO 1899-1900

Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 novembre 1899 (14ª decade)

	RETE PRINCIPALE (*)			RETE SECONDARIA		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Km. in esercizio	4729	4730	— 1	1030	1022	+ 8
Media . .	4729	4730	— 1	1030	1021	+ 8
Viaggiatori	1.351.417 62	1.334.076 52	+ 17.340 90	64.176 37	60.817 89	+ 3.358 48
Bagagli e cani	90.195 68	89.365 57	+ 829 91	2.909 15	1.909 00	+ 700 85
Merci a G. V. e P. V. acc.	369.236 43	364.980 44	+ 8.255 99	13.154 74	12.611 56	+ 543 20
Merci a P. V.	1.899.403 84	1.876.183 90	+ 17.218 04	70.015 41	78.174 81	+ 1.444 10
TOTALE	8.699.297 93	8.649 591 93	+ 25.702 99	159.249 67	156.112 56	+ 6.137 16

Prodotti dal 1° luglio al 20 novembre 1899.

Viaggiatori	23.611.407 76	23.389.728 72	+ 37.679 06	979.518 12	1.067.292 03	— 86.773 91
Bagagli e cani	900.575 10	1.001.512 57	— 100.937 47	31.846 28	31.904 18	— 10.057 90
Merci a G. V. a P. V. acc.	5.417.928 96	5.217.704 41	+ 180.618 80	170.961 60	188.861 86	— 17.900 80
Merci a P. V	26.870.501 48	25.782.009 71	+1.148.491 77	2.105.440 19	1.079.906 55	+ 25.688 74
TOTALE	56.790.802 77	54.180.955 41	+1.316.852 36	2.288.493 26	2.367.557 13	— 69.084 87

Prodotto per chilometro

della decade .	775 91	770 32	+ 5 59	154 61	149 82	+ 4 79
riassuntivo .	11.793 40	11.454 75	+ 344 74	2.901 55	3.016 66	— 114 93

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 63) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la metà.

Pillole di catramina BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
con Medaglie d'oro
sono vivamente raccomandate
da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica
INFLUENZA nelle MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

PREZZI — Una scatola grande L. 2.50, più centesimi 60 di posta. — Quattro scatole grandi L. 9.50, franche di porto anche all'estero. — Scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1.

Dirigersi alla esclusiva proprietaria, con brevetto, Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, n. 26. — *Gratis*, a richiesta, si spedisce l'opuscolo riguardante le principali malattie e i rimedi consigliati dalle più note celebrità mediche.

Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero. - Esigete la scatola intera, intatta.

Città di Racconigi

La fiera di Santa Lucia, rinomatissima in specie per il bestiame da macello (buoi, vitelli, montoni e suini), **sarà ronosamente indicata negli almanacchi per il giorno 7 dicembre prossimo** ha luogo invece nel giovedì successivo 14 stesso mese.

Racconigi, 25 novembre 1899.
18755 *Il Sindaco*
M. CERIANA-MAYNERI.

Città di Racconigi

Corpo delle Guardie comunali

E' aperto concorso, per il 1° genn. gennaio, al posto di un **capo-guardia**, col salario annuo di L. 750, di **quattro guardie**, col salario di L. 700, oltre alloggio, vestiario ed utili.

Condizioni visibili nella segreteria.

Presentare domanda e documenti prima del 10 prossimo dicembre.

Racconigi, 18 novembre 1899.
18781 *Il Sindaco*
M. CERIANA-MAYNERI.

Signora

dà lezioni francese, inglese, tedesco. Metodo molto facile e breve; prezzi miti. — Lezioni di tedesco e inglese date in italiano e francese. — Per informazioni dalle 12 alle 20, via San Domenico, 34. c 14020

Maestra di pianoforte

diplomata al Liceo Musicale Rossini ed alla Reale Accademia Filarmonica di Bologna, dà lezioni in casa ed a domicilio. — Via Gioberti, 40. c 18140

M. Levatrice AGHINA
via Lagrange, 15, TORINO.
Dirigersi per gentilezza da L. 60 in più. Cure materne. 5017

E' arrivato il puro
THÉ
delle piantagioni di Assam. — *Agenzia*: Via Venti Settembre, n. 60, piano terreno. 13090

Chiunque

vuol tentare con esito certo la fortuna (100 lire settimanali senza capitali), domandi condizioni con centesimi 25 al professore Calderini, Caserta. 19560 N

Esposizione d'Igiene - Napoli
1900 - Aprile-Settembre - 1900
Grandi festeggiamenti.

S'interessano le grandi Compagnie equestri, nonchè quelle teatrali e da ballo e tutti gli imprenditori di giuochi svariati come Taboga, Montagne russe, Pallani frenati, Cinematografi, Caroselli, Panorama, Borsaglli, Tutascopi, ecc., a rivolgere loro domande al Comitato esecutivo dell'Esposizione, via Cristoforo Colombo, 6, a tutto il 20 corr. 19047 N

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
13 - Corso Oporto - 13
TORINO
Dentiera ultima invenzione.

AGRICOLTORI
Domandate numeri saggio *gratis* Gazzetta Agricola, via S. Vincenzino, 5, Milano. Abbon.to con premio L. 4.
18026 M

Cuoca francese-italiana
domanda buona famiglia. — Maria 1899, fermo in posta. c 14002

Cercasi
da importante fabbrica di Torino abile viaggiatore piazzista per smercio articolo di facile vendita, grande consumo, con stipendio e provvigione. Occorrono ottime referenze e cauzione. Offerte a MB. 40, posta, Torino. c 14000

Cercasi apprendista per pulizia, [illegible] ufficio. Stipendio subito. B C D E, posta Torino. c 18872

Vedova magistrato
collocherebbesi come signora di compagnia presso signora sola o signore possibilmente Torino. — Offerta inizials c 20740 M, *Haasenstein e Vogler*, Milano. 14041 M

Inglese giovane dà lezioni d'inglese a L. 1 00 a signori e signorine anche a domicilio. — G. H. K., Posta, Torino. c 14009

Affittamenti

di camere ed alloggi mobiliati e vuoti, ville, ecc. Antico ufficio degli alloggi, via Urbano Rattazzi, 8 bis (ammezzato), a non a piano terreno. c 18099

Alloggio di 9 vani
al primo piano pel 1° maggio. Via Ormea, 40. c 18067

AL PRESENTE
via Carlo Alberto, 15: Appartamento signorile 12 camere e cucina al 5° piano — 1° febbraio appartamento 8 camere e cucina al 3° piano — 1° aprile appartamento 5 camere e cucina al 4° piano. c 18740

Da vendere
bella **casa** al 5 0/0 netto di reddito, a Porta Nuova, vicina alla stazione e corso Vittorio Emanuele. — **Villa di reddito**, a 20 minuti dal Ponte in ferro, a prezzo eccezionale. Recapito geom. Sottili, via del Mille, 24. c 14024

Casa da vendere
fa base al reddi. netto del 5 0/0.
La liquidazione **Magaia** avendo ormai allenato la quasi totalità degli stabili da essa posseduti, mette in vendita l'ultimo lotto che le rimane, cioè la casa posta in via Mioca, n. 20.
Per indicazioni, schiarimenti e proposte rivolgersi all'Ufficio della liquidazione in via Misericordia, 8, piano nobile, oppure ai signori membri della Commissione di sorveglianza, avv. Vercellone, via Silvio, n. 9; Resegotti e cav. Capisano, via Mioca, 20; Gardino, corso Sommeiller, 23. c 18710

Da vendere in Nova Casa civile e rustica, con giardino ed orto, anche separatamente. — Rivolgersi al signor Chiarasca. c 14061

DA VENDERE
anche con mora
MOLINO A CILINDRI
applicabile pure ad altre industrie con fabbricato per abitazione, della superficie di 1000 mq. circa, di cui la metà fabbricata, tutto cintato, in bella posizione, presso la Stazione Torino Succursale. Forza idraulica di 60 cavalli, con concessione di raddoppiarla, ruota in ferro e turbine. Motore della forza di 25 cavalli. — Strada Circonvallazione, 252. c 18496

Nel Cimitero

Camera mortuaria **ecclesi** tutta e ripartimento. — Scriv. *Necropolis*, posta, Torino. c 18389

I SCHAER
tessitore, Altnau (Svizzera), riceverebbe dei giovani desiderosi d'imparare la lingua tedesca. Buone scuole. Vita di famiglia. Retta mensile fr. 65. 19725 x

Biciclette Liquidazione Esmbler, Triumph, Darkopp a qualunque prezzo. G. GROSSO, via Roma, 27, piano 1°. c 14069

300
e più **LETTI** in ferro d'ogni genere. **Fagiferlecl** elastici in ferro, **mobili** in legno, **lumi e orlure** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — **A. Richetta e C.**, piazza Vittorio Emanuele I, n. 23. 73

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola minimum L. 1

Lunedì sedrò... Mi sarà dato un qualche giorno vederla? Infiglu.... c 14096

Amore 80. Superfluo avviso circa arrivo quotidiano. Sapero. Strano contrasto! Parole sublimemente belle e orditura volgare ingannii! Desisti. Impossibile asprare maggiormente disgustante avvilimento, permanente tortura divoranti. Definita aboniche forme preveconti e ditta (dalle 16 ottobre) compenso superiore perdita mia. Addio. c 14043 **13 Maggio.**

Lonenade. Bicicliamente Impone condizioni; Amleto innamorato abbietto, ma.... attende rivincita. Lettera spiegherà silenzio, amoroso abbraccio, affetto. c 14045

Im. Nella tristezza rivolgo chi amò domanda. Della tenerezza passata tutto obliato? Soffro.... Bisogno parola affettuosa incoraggi. Se altri offese, perchè tenere il broncio a me? c 14044 **Toujours.**

Graude ed unica fabbrica di MOBILI in STILE e FANTASIA
Non si teme concorrenza.
GIVONETTI GIUSEPPE
TORINO — Piazza Vittorio Em. I, n. 3 — TORINO
Camere da letto da L. 450 in più - Sale da pranzo L. 300 - Camere d'entrata L. 180 - Salotti e saloni stile Luigi XIV, XV e XVI sempre pronti - Fiorale Luigi XV e XVI - Mobili di fantasia e artistici. 18369

Scarpe e Soprabiti impermeabili. 19953

IMPOTENZA e STERILITÀ
Se non sono cagionate dall'età, o deformità delle parti *fecondatrici* vengono curate dal Dottor *TENCA* con risultato infallibile *rinforzando* mediante *rimedi corroboranti* ed un *regime* di vita *speciale* tutte le *malattie nervoso genitale*. Via Passarella, N. 2 Milano, dalle 14 alle 16. 3 M
***Consulti per corrispondenza* L. 10.**

ISTITUTO DEL BUON PASTURE IN TORINO

Avviso d'asta

Il 21 prossimo dicembre, alle 9 1/2, negli uffici dell'Istituto in Torino, corso Principe Eugenio, 12, avrà luogo un'asta definitiva, col sistema delle schede segrete, per la provvista all'Istituto di carne, lardino, riso, meliga, latte, uova, polli, caffè, zucchero, uve, frutta, fieno, legna, lana, tele, ecc., occorrenti per l'anno 1900, delle qualità e quantità indicate in avviso d'asta, in data d'oggi, ed osservate le condizioni tenorizzate sull'avviso medesimo e sui relativi capitolati generali e speciali.

Torino, 22 novembre 1899.
18946 Avv. ORESTE COSTA, *Notaio.*

I nostri CALENDARI e AUGURII
sono d'un gusto assolutamente artistico. Abbiamo la più bella collezione del mondo. — Unica Casa grossista J.ti. *BOERO*, via Sta Teresa, 11, 19550

La vera FLORELINE
Tintura inglese delle capigliature eleganti.
Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il cervello e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile l'applicazione. — Unico in Torino, *Farm. Dott. BODOIO*, via Berthollet, 14. — Boll. L. 3 (posta L. 3 80) e Biondo, Bacher, Lutti e Crovella. 18517

R. OSPIZIO GENERALE DI CARITA' DI TORINO

Appalto di generi alimentari.

Si notifica che l'11 prossimo dicembre, alle ore 9 1/2, negli uffici della Direzione, via Po, 4, si terrà incanto pubblico, definitivo, a partiti segreti, per la somministranza dei seguenti generi alimentari, occorrenti per i ricoverati dell'Ospizio dell'anno 1900, cioè farina per pane, pasta, riso, burro, formaggi, uova, zucchero, caffè, olio, lardo, salami e latte.

Nell'avviso d'asta, pubblicato nei luoghi dalla legge prescritti e visibile col capitolato negli uffici della Direzione nei giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, sono indicate le quantità approssimative dei generi, i prezzi d'incanto e le modalità colle quali l'asta dovrà seguire.

Torino, 24 novembre 1899.
13995 *Il Presidente:* **G. GALLINATI.**

COMUNE di VESTIGNÈ

Concorso per le opere di pittura e decorazione interna della Chiesa Parrocchiale di **Vestignè** per l'ammontare di **lire settemila.**

Capitolato e disegni sono visibili in **Vestignè**, presso il rappresentante del Comune signor Julio Giovanni, o in **Torino**, presso l'ing. E. Ferini, via Quattro Marzo, 14.

Il tempo utile per la presentazione dei bozzetti scade col 31 gennaio 1900.

c 18723 *IL COMITATO.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristen)
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni intrusione la marca qui in fianco. Contiene pomata ammoniacale, galbano, incenso, aa 30 — idem di Colonia 150 — Acido arsenico crist., nitrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91. Trovasi in tutte le farmacie.
7583 M

L'Acqua CHININA-MIGONE
è la migliore per la conservazione e lo sviluppo dei Capelli e della Barba
Trovasi da tutti i principali farmacisti del Regno. (2)
MILANO — Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12 — MILANO

Novità

1900
Specialità di ANGELO MIGONE & C.
Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromolitografico — profumato per portafoglio.
E' il più gentile e grazioso **regaletto** od omaggio alle Signore e Signorine di qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione di lauta ricorrenza, natalizie od onomastico o per l'occasione delle feste di Natale e Capo d'anno.
E' indicatissimo per feste da ballo e riunioni, e per la circostanza in cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo sorte e persistente profumo, duraturo più di un anno, e per la eleganza e novità artistica del disegni.
L'almanacco **CHRONOS 1900** contiene delle finissime incisioni cromolitografiche, con artistiche figure, simboleggianti le note musicali e la lira Europe.
Ad ogni nota vi è una quintic metodica tolta dalle migliori opere di repertorio classico dei più valenti e noti maestri musicali.
Ogni **CHRONOS** ha con sè una inedita poesia dal titolo **« DONNA ED ARTE »** musicata per canto e pianoforte dal valente maestro Marino Piazza.
Allo scopo poi di rendere maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così chè l'almanacco **CHRONOS 1900** è poi anche degli artistici e per tutto quanto costituisce un vero giocattolo.
Si vende a cent. **50** *la copia e L.* **5** *la dozzina da* **A. MIGONE e C., Milano**, da tutti i **Coiffeurs e Negozianti di Profumerie.** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent.* **40** *di più.*
Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Cura Depilatoria radicale
coll'Elettro-Puntura, sistema **Doff. Broca** de **Paris. Mlle Thérèse**, rue Charles Albert, 21, **Turin**. c 19379

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)
preparazione del Chimico Farmacista **A. GRASSI**, Brescia
ETICHETTE E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castano, biondo, impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.
Toglie la forfora e tutte le impurità che possono cagionare sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pel vantaggi di aver facile applicazione. - Bottiglia L. 3, più cent. 50 per posta. - 6 bottiglie L. 16 franche di porto.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.
VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 50 se per posta.
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.
(segue) — **Torino**: *M. Veronese*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Dogliani; *L. Manfredi*, via Pietro, *fr. H. Bocker*, piazza Carlo Felice, e presso i rivenditori di articoli di toeletta in tutte le città d'Italia.
491 M

SARTORIA di R. BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2 (presso Via Po) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO
Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.
Completo assortimento stoffe novità inglesi, per abiti, soprabiti e paletot d'inverno - Panni colorati per livree. - Taglio e confezione eleganti. — Chiuso nei giorni festivi. 73

Malattie del petto e del sangue
CURE con metodi speciali - Via Basilica, 3
tutti i giorni dalle 17 alle 19.
Deposito preparati: Farmacia BARGIS, via Nizza, angolo corso Dante. c 19387

Acqua Chinina Manzoni
SOAVEMENTE PROFUMATA
OTTIMA PER LA PULIZIA DELLA TESTA.
Fisc. da 100 gr. circa L. 1.50 - Soliglia da libre L. 7.
A. MANZONI e C., MILANO - ROMA - GENOVA.

Source Généreuse Véritable
VICHY
Raccomandata da distinti medici in tutte le malattie. Trovasi presso tutte le farmacie. — Depositario generale: 1841
LUIGI AYMO, *Albergo d'Oriente*, Torino, Via Lagrange, 40.

SEGHE e MACCHINE

per la lavorazione del **Legno**
TORNI, TRAPANI, LIMEUSES, PIALLE, ecc., per la lavorazione dei metalli, sistema americano.
Ing. ERNESTO KIRCHNER e C.
Milano, via Principe Umb., 24
Stabilimento a Lipsia (Germania).
Impianti completi con motori a gas luce e a gas povero originali e Otto e. — Preventivi e cataloghi *gratis* a richiesta. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. 6276 M

TOSSE ostinata, sepoltura preparata, dicevano gli antichi sapienti. Oggi la tosse si cura infallantemente con la Lichenina Lombardi. Nessun rimedio è tanto utile, per cui con ragione scientifica il prof. A. Cardarelli scrisse: la LICHENINA LOMBARDI è *efficacissima nella tosse ostinata anche ribelle ad altri rimedi*; quindi la Lichenina Lombardi è il rimedio per eccellenza contro tosse, catarro, bronchite, influenza, broncoalvelite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (prof. Semmola).

Per la sua immensa efficacia, controllata in 40 anni di gloriosa esperienza, è divenuta popolarissima; ciò che spinge immorali e disonesti speculatori, farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla, con grave danno dei sofferenti. Si raccomanda a chi l'acquista di pretendere sempre ed assolutamente Lichenina Lombardi *Vera*, e l'effetto [illegible] sarà immediato ed eccellente. Costa L. 2 nelle farmacie o si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28. — Grossisti: in Milano: Erba, Manzoni, Paganini — in Torino: G. Torta — in Roma: Colonnelli, Manzoni — in Venezia: Farmacia Trento.

LA TISI, il male terribile per antonomasia, oggi si cura facilmente con sicurezza scientifica di guarigione, perchè in breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli dell'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto innocente, semplice ed efficace. Vaste esperienze negli ospedali d'Italia e dell'estero. La guarigione è effettiva, perchè è persistente e duratura. Il numero dei guariti, anche gravissimi, è assai grande; spesso, con la sorpresa dei medici e dell'istesso ammalato, già licenziato alla morte. Chi ha tempo non aspetti tempo, e bisogna ricordare l'antica massima del sapiente Salomone: Chi si aiuta Dio lo aiuta. Curato dunque la tisi col nuovo sistema di cura senza mai più ritenere di essere il male inguaribile. La cura si basa sull'uso della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, ed ogni *flacon* tiene annesso il metodo dettagliato per la completa guarigione. Costa L. 3; per posta in tutto il mondo L. 3,60 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

I CAPELLI in tutti i tempi sono stati oggetto di studi accurati per combattere la calvizie e la canizie. Il microscopio ha dette l'ultima parola scientifica, poichè il dottor Sabourand, dell'Istituto Pasteur, di Parigi, ha scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli, constatando che la *papilla ed il pelo si rigenerano e moltiplicano successivamente più volte*, fino a che il bacillo non ha prodotto profonde lesioni tegumentarie della papilla, ed allora la calvizie diventa definitiva. Ucciso a tempo il bacillo, il pelo rinasce per non più cadere. La RICININA Lombardi e Contardi raggiunge tale scopo, perchè alla 2ª o 3ª applicazione il bacillo è distrutto, scompare la forfora, i capelli *non cadono più*, e gradatamente rinascono. Ciò per la virtù specifica della RICININA preconizzata dalla Ditta Lombardi e Contardi, e scientificamente constatata dal celebre dottor Behring, che la trovò 250 volte più attiva del sublimato contro i bacilli, senza alcun danno per la salute. — La RICININA costa L. 5, per posta L. 5 in Italia. Quattro fl., cura completa in tutto il mondo, Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

LA NEURASTENIA secondo un discorso tenuto a Monaco dallo specialista dottor Müller: « è una malattia speciale del nostro tempo, con sintomi psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di SPLEEN, cambiamento d'opinione per cosa piccola causa, senso d'angoscia. Talora i ha una specie d'incubo, appare timore di probabili mali, od agorafobia. Gli ammalati si [illegible] d'illusioni, si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione, pensano al suicidio, soffrono di battiti al cuore, o arresti nel polso, [illegible] rapide arrossamento o impallidimento del volto e con svenimenti. Soffrono dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondanti sudori, albuminuria o glicosuria transitoria. Il principio della malattia è cronico e inosservabile; talora però se ne attribuisce la causa a qualche forte emozione. Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro col sangue, « perchè l'uomo sano ne ha 11 0[0, il neurastenico 6 0[0, quanto un'anemica ragazza. » Questa giusta opinione di uno specialista spiega la grande efficacia della cura fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi. E' l'unico modo di far penetrare il ferro nel sangue, assieme al manganese ed al fosforo di cui è costituito il Rigeneratore. Dopo pochi giorni di cura l'organismo si sente rinato a vita novella, acquistando forza, salute e coscienza di benessere. La cura completa (4 Rig. 60 gr. stricn.) costa L. 18 in Italia, e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

IL DIABETE finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando cibo misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa della forza riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria *gratis*, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: — Salento, 1[6[98. Il sottoscritto affetto da diabete ha ritratto immenso vantaggio dalla vostra cura. Siate cortesi rispedirla contro assegno. Vostro devotissimo avv. Luigi Scarpa. — E' quindi la migliore cura del diabete, e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fin oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia CIBO MISTO e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola PILLOLE LITINATE VIGIER e 2 fl. RIGENERATORE costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28. — Grossisti: in Roma: Colonnelli, Manzoni — in Venezia, farmacia Trento — in Bologna, Donavia — in Firenze, Pegna — in Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini.

LA VIRILITA' perduta od affiacchita (IMPOTENZA) si riacquista completamente anche all'età di circa 70 anni, mercè l'uso del RIGENERATORE e GRANULI DI STRICNINA PRECISI Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' l'unica cura veramente efficace per ricostituire l'organismo e vivificare il sistema nervoso senza timore di alcun danno. Riesce insuperabile nella NEURASTENIA, PARALISI, INDEBOLIMENTO DI MEMORIA, ecc. Costa L. 18 in Italia (4 fl. [illegible] e 60 gr. stric.) e si spedisce in tutto il mondo per fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

LA SIFILIDE si cura brillantemente con la SMILACINA Lombardi e Contardi a base di salsapariglia (20 per 0[0) e ioduri iodiani. — Nessun'altra cura agisce con tanta brevità ed efficacia.

Attestato: Mercè la [illegible] di sole tre bottiglie della SMILACINA il mio portiere, affetto da sifilide inveterata, si può dire quasi guarito *sentendosi alleviato dalle sue pene*. Io ad onor suo debbo annunciarlo in iscritto spontaneamente e debbo ringraziarlo altresì per aver dato la vita ad un infelice sofferente. — Napoli, 23 aprile 1898. Rua Giuseppe, Salvator Rosa, 269.

Le sofferenze dell'infermo erano atroci e le molteplici manifestazioni l'avevano costretto a letto. Le altre cure rimasero inefficaci, mentre tre soli *flacons* di SMILACINA *lo liberarono del tutto dalle sue pene*, deve quindi ritenersi il miglior preparato per combattere la sifilide, adoperabile in tutte le stagioni perchè digeribilissima. I doloretti vaganti, le macchie per la pelle, le pioghe, gomme, indurimenti glandolari, ecc., scompariscono con la SMILACINA Lombardi e Contardi. Si unisce con vantaggio al ioduro di potassio.

Ogni *flacon* costa L. 5, per posta L. 5,75, tre *flacons* L. 15. La cura completa di 3 Smilacine e 1 fl. 100 gr. soluz. ioduro potassio purissi. geccine. costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

BLENORRAGIA. PROTESTA. Malvagi speculatori mettono in dubbio la autenticità degli attestati di guarigione della blenorragia, restringimento, goccetta ed altre malattie veneree mercè l'uso dell'INIEZIONE ANTISETTICA Lombardi e Contardi. Rispondiamo col poeta: « Non ti curar di loro, ma guarda e passa. » Tutti possono avere gli attestati fotografati a loro spesa. Sfidiamo poi tutti, impostori e ciarlatani, specialisti, farmacisti o industriali, a confrontare l'efficacia dei prodotti, perchè [illegible] sicuri che nessuna medicina è efficace quanto l'INIEZIONE ANTISETTICA Lombardi e Contardi per curare in brevissimo tempo la blenorragia, goccetta, restringimento uretrale, ecc. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. — Costa L. 2,50 e per posta se ne spedisce in Italia un *flacon* per L. 3,25; quattro *flacons* L. 10, [illegible] Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

DOLORI-GOTTA-REUMI-ARTRITE. È opera divina togliere il dolore ai sofferenti e ciò si consegue a *meraviglia* solo col BALSAMO LOMBARDI, tanto che i malati tutti lo dicono miracoloso. Infatti dopo poche applicazioni esterne cessano gli insopportabili dolori della gotta, reumatismo, artrite, nevralgie, ecc. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata, e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei componenti del benefico Balsamo, essendo a base d'Ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La gotta, terribile e seccante per i suoi acerbi dolori, guarisce in due giorni col Balsamo Lombardi, senza danno e inconvenienti per l'organismo e senza rimanere i soliti depositi deturpanti nelle articolazioni. — Ogni *flacon* costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo il conto anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, via Roma, 28.

***NB.* La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.**

DEPOSITARI: *Torino:* G. Torta, via Roma, 2 — *Roma:* Colonnelli, corso Vitt. Eman., 16; A. Manzoni e C. — *Milano:* C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — *Firenze:* C. Pegna e figli — *Bologna:* C. Bonavia, Tedesco e Foligno — *Venezia:* Farmacia Trento, Campo S. Canciano — *Ancona:* Tedesco e Foligno — *Bari:* Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — *Palermo:* Farm. Petralia, via Maqueda — *Buenos Ayres:* L. Fischetti y C., Arcuenagx, 576 — *Malta:* F. S. De Cesare, St. It. Torri 6. 49 N

TORINO, 1899 — Tip. ROUX FRASSATI e C.